

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

S.O. AMBIENTE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA

RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO - SCAFA

LOTTO 2

ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

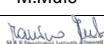
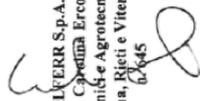
Relazione generale

SCALA

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I A 9 7 0 0 R 2 2 R G I M 0 0 0 0 0 0 1 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M.Mulè	Settembre 2021	Demarinis Colacicco G.Dajelli	Settembre 2021	T. Paoletti	Settembre 2021	C. Escolani Novembre 2021
B	Revisione a seguito di richieste RFI	M.Mulè 	Novembre 2021	Demarinis Colacicco G.Dajelli 	Novembre 2021	T. Paoletti 	Novembre 2021	 ITALFERR S.p.A. Dott.ssa Caterina Escolani Ordine Agrotecnici e Agronomi Laureati di Roma, Rieti e Viterbo 0645
File: IA9700R22RGIM0000001B								n. Elab.:

SOMMARIO

Premessa	3
A Inquadramento generale del progetto	4
A.1 Inquadramento territoriale	4
A.2 Studio delle alternative	4
A.3 Descrizione generale delle opere	6
B Il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela ambientale	9
B.1 Normativa di riferimento	9
B.2 Sistema dei vincoli paesaggistici	10
B.2.1 Ricognizione dei beni paesaggistici vincolati	12
B.2.1.1 Beni paesaggistici di cui all'Art.136 del D.Lgs 42/2004	12
B.2.1.2 Beni paesaggistici di cui all'Art.142 del D.Lgs 42/2004	14
B.2.1.3 Beni paesaggistici di cui all'Art.143 del D.Lgs 42/2004	19
B.2.2 Beni Culturali di cui agli Artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004	23
B.2.2.1 Beni culturali	23
B.2.2.2 Beni archeologici	24
B.3 Sistema delle tutele ambientali	24
B.3.1 Aree Naturali Protette di cui alla Legge 394/91	24
B.3.2 Rete Natura 2000	25
B.3.2.1 Vincolo idrogeologico	27
B.3.3 Quadro di sintesi	28
C Pianificazione	29
C.1 Pianificazione di livello regionale	30
C.1.1 Quadro di Riferimento Regionale (QRR)	30
C.1.2 Piano regionale paesistico (PRP)	32
C.2 Pianificazione di livello provinciale	37
C.2.1.1 Il PTCP della provincia di Pescara	37
C.3 Pianificazione di livello comunale	39
C.3.1.1 Comune di Manoppello	39
C.3.1.2 Comune di Rosciano	42
C.3.1.3 Comune di Alanno	43
C.3.1.4 Comune di Scafa	46
D Conclusioni	49

PREMESSA

Il presente documento si formula nell'ambito dell'intervento del raddoppio ferroviario della tratta Manoppello – Scafa, realizzato nell'ambito della velocizzazione della linea Roma – Pescara.

Il progetto in esame si sviluppa nell'ambito del potenziamento dei collegamenti ferroviari Ovest-Est.

Nel mese di marzo 2020 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa per la “Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il potenziamento del collegamento ferroviario Roma – Pescara” tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Abruzzo, Regione Lazio e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro è stato incentrato nel definire gli interventi di tipo infrastrutturale, tecnologico, operativo ed organizzativo necessari per il miglioramento del collegamento ferroviario tra Roma e Pescara e, in particolare, per il potenziamento della frequenza dei servizi tra Pescara, Chieti e Sulmona, e per la velocizzazione dei servizi nella tratta Roma – Avezzano. I risultati di questo studio hanno individuato quattro sub tratte prioritarie ricadenti tra Roma – Avezzano e tra Sulmona – Chieti:

- Linea Pescara – Sulmona:
 - Tratta Interporto d'Abruzzo – Manoppello (lotto 1);
 - Tratta Manoppello – Scafa (lotto 2);
 - Tratta Pratola Peligna – Sulmona (lotto 3);
- Linea Roma – Sulmona:
 - Tratta Tagliacozzo – Avezzano (lotto 4).

Di recente gli interventi per il potenziamento della linea ferroviaria Roma – Pescara sono stati inseriti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), piano nazionale di attuazione del Next Generation EU; quest'ultimo è lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa europea, e costituisce il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa per la sua ricostruzione dopo la pandemia di COVID-19. L'obiettivo generale è di realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Come richiamato anche nel PNRR, la Commissione Europea ha indicato come obiettivo, per i prossimi anni, l'aumento del traffico ferroviario e del trasporto intermodale su rotaia e su vie navigabili interne per competere alla pari con il trasporto su strada. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, le opere finanziate dalla CE, su elencate, dovranno essere realizzate entro il 2026.

La presente relazione riguarderà la tratta Manoppello – Scafa (lotto 2).

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA97</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 4 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 4 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 4 di 53		

A INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

A.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le varianti planoaltimetriche in progetto rientrano nei Comuni ricompresi nel territorio di tre Provincie di seguito elencati:

- Provincia di Pescara
 - Comune di Manoppello
 - Comune di Rosciano
 - Comune di Alanno
 - Comune di Scafa



FIGURA 1
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL TRACCIATO OGGETTO DI INTERVENTO

A.2 STUDIO DELLE ALTERNATIVE

Il corridoio di analisi considerato nello studio di RFI del Luglio 2020 si sviluppa in variante dalla stazione di Manoppello al sottoattraversamento dell'A25 in prossimità della stazione di Scafa. Nella soluzione proposta da RFI, per il tratto di variante, sono state previste due gallerie naturali di lunghezza complessiva 2,1 km e due viadotti di lunghezza complessiva 1,3 km che servono a scavalcare il fiume Pescara e l'A25. Questa soluzione presentava una interferenza con un sito di importanza comunitaria si è pertanto proceduto ad individuare altre possibili soluzioni che

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA97</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 5 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 5 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 5 di 53		

risolvessero tale interferenza compatibilmente con l'orografia del territorio circostante e delle infrastrutture già presenti sul territorio.

Per ovviare a tale criticità sono state studiate tre alternative di progetto all'interno del corridoio studiato (ITF1, ITF2 e ITF3) che risolvono tutte l'interferenza con l'area SIC estendendo il tratto di raddoppio in stretto affiancamento dell'attuale linea ferroviaria fino alla fermata di Alanno.

Le tre alternative differiscono invece nella modalità di attraversamento della valle del Pescara e dell'interferenza con l'autostrada A25.

Di seguito una sintetica descrizione dello studio dei tracciati alternativi sviluppati e propedeutici alla definizione della nuova soluzione:

- ITF1

ripercorre il corridoio della linea attuale in uscita dalla stazione di Manoppello e si colloca in stretto affiancamento proprio sotto l'attuale viadotto autostradale (possibilità di allargare l'attuale sede senza interferire con le pile del viadotto stesso). In uscita dal viadotto realizza un nuovo ponte ferroviario e supera così il fiume Pescara. Si registra una interferenza con l'impianto industriale di Alanno Gas che dovrà essere ricollocato.

- ITF2

ripercorre il corridoio della linea attuale in uscita dalla stazione di Manoppello e si colloca in stretto affiancamento proprio sotto l'attuale viadotto autostradale (possibilità di allargare l'attuale sede senza interferire con le pile del viadotto stesso). In uscita dal viadotto realizza un nuovo ponte ferroviario e supera così il fiume Pescara. Si allontana dall'impianto di Alanno Gas interessando l'area industriale e le viabilità circostanti della località Piano della Fara.

Entrambe le sopracitate alternative hanno evidenziato una importante interferenza idraulica dell'attuale linea ferroviaria in corrispondenza del viadotto autostradale. Si è infatti visto che le aree di esondazione PAI del fiume Pescara interessano per una discreta estesa la ferrovia esistente nel tratto compreso tra il sottoattraversamento dell'A25 e il sottovia stradale di via taverna dell'alba.

Si è quindi proceduto a studiare un'ulteriore soluzione di seguito descritta:

- ITF3

in uscita dalla stazione di Manoppello procede tutta in variante fino alla fermata di Alanno. Realizza un viadotto unico di lunghezza complessiva 1,6 km utile a scavalcare la SS. 5 Tiburtina, la A25 Roma-Pescara e il fiume Pescara.

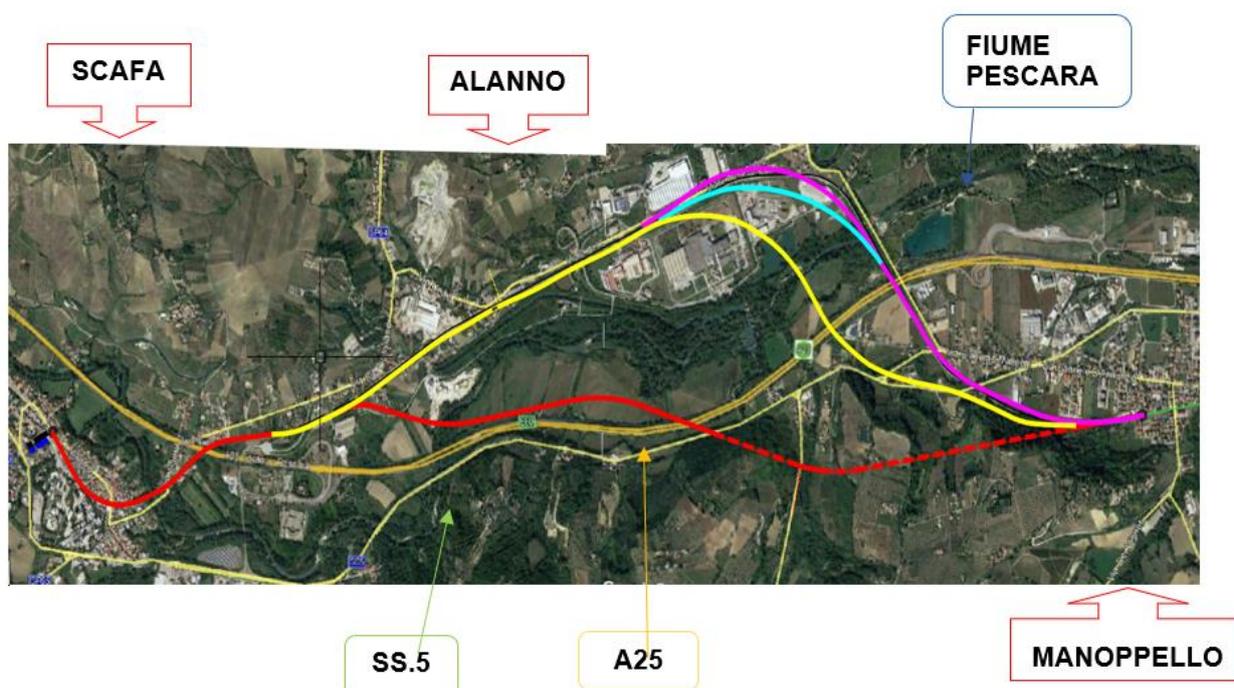


FIGURA 2
INQUADRAMENTO GENERALE ALTERNATIVE STUDIATE (SOLUZIONE RFI TRATTO ROSSO, ITF1 CIANO, ITF 2 MAGENTA, ITF 3 GIALLO)

A.3 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE

Il progetto riguarda la velocizzazione del collegamento ferroviario Interporto – Manoppello - Scafa, lungo la tratta Roma Pescara, mediante rettifiche di tracciato e adeguamenti piano altimetrici.

All'interno dello scenario di velocizzazione proposto all'interno del presente studio verrà analizzato nello specifico il seguente tratto:

- km 21.450÷29.500 tra Manoppello e Scafa;

L'inizio dell'intervento è fissato in corrispondenza dell'asse FV dell'attuale stazione di Manoppello Km 23+434 LS in coincidenza con la fine del lotto precedente Interporto d'Abruzzo - Manoppello (km 5+978.92) e si estende per circa 8 km terminando in ambito della stazione di Scafa al km 7+893.99.

Il tracciato ferroviario di progetto si sviluppa integralmente all'aperto e viene realizzato in stretto affiancamento alla linea storica in esercizio e parzialmente in variante.

I ponticelli ed i tombini al di sotto del binario esistente, verranno demoliti e ricostruiti secondo la normativa ad oggi vigente e secondo il nuovo carico assiale e la velocità di progetto, garantendo lo stesso standard sia per il binario pari sia per il dispari.

Il progetto nel suo complesso è composto da un'alternanza di tratti in rilevato, in trincea ed in viadotto; sono stati individuati edifici civili in stretta vicinanza della nuova piattaforma ferroviaria per la cui tutela e salvaguardia si prevedono delle idonee opere di mitigazione. Inoltre, nei tratti di linea ferroviaria dove lo studio acustico ne ha evidenziato la necessità, in base ai limiti della vigente normativa, saranno installate delle barriere antirumore.

Il primo tratto di lunghezza complessiva 3,3 km, superati i primi 700 m di derivazione dalla linea attuale a Manoppello, si sviluppa totalmente in variante, resa necessaria per consentire il

superamento delle tre importanti interferenze con la SS n.5 Tiburtina, l'Autostrada A25 e il fiume Pescara ed evitare l'interferenza con l'impianto del gas di Alanno, il tracciato è previsto alla velocità di tracciato Vt 125 Km/h (Rango C 140 Km/h).

In quest'ambito si trova l'importante viadotto VI21 di L= 1420 m con il quale si superano l'autostrada e il fiume Pescara. Invece per la SS n.5 Tiburtina (NV21) è prevista una deviazione plano-altimetrica con ricucitura delle viabilità esistenti. Il progetto della viabilità si sviluppa con un sottopasso della linea ferroviaria attraverso un' opera di scavalco a "farfalla" (SL21).

Sono previste alcune demolizioni nell'area industriale.

Dal km 3+300 fino al km 6+050 il nuovo progetto prevede il raddoppio in affiancamento al binario esistente nei tratti di stretto affiancamento, l'interasse minimo del nuovo binario è previsto a 5.50 m dal binario in esercizio.

Al km 4+358 è ubicata la nuova stazione di Alanno (marciapiedi L=250 m) in corrispondenza dell'attuale al km 28+054 della LS, il tracciato è previsto alla velocità di tracciato Vt 145 Km/h (Rango C 160 Km/h). La configurazione di progetto della stazione prevede la realizzazione del nuovo marciapiede ad isola tra il binario dispari e il binario tronco di larghezza variabile da 7.25 a 5.25 m e l'adeguamento del primo marciapiede che viene previsto sopraelevato a +0.55 dal p.f. nel rispetto della nuova livelletta ferroviaria, prolungato fino alla lunghezza di 250 m.. Sono previsti inoltre: il sottopasso ciclo-pedonale, il parcheggio per le vetture e gli autobus di linea e due fabbricati tecnologici (FA25, FA26). Infine, dal lato del fiume Pescara è prevista la risistemazione della viabilità locale preesistente in affiancamento al terzo binario di attestamento.

Sono necessarie alcune demolizioni di fabbricati privati in ambito di Alanno.

Il sottopasso esistente carrabile alla pk 4+420 viene demolito e ricostruito solo ad uso ciclo-pedonale.

Le due viabilità principali che vengono interferite sono la NV22 - Riqualficazione svincolo di Viale del Lavoro con la demolizione dell'attuale collegamento tra l'area del Consorzio Val Pescara e viale del Lavoro, ricucite con un tratto in sottopasso su uno dei fornic della SL28, e la realizzazione di una rotatoria con sottopasso ferroviario e la NV24 – Adeguamento Via del Fiume Pescara con rifacimento del cavalcaferrovia e demolizione dell'esistente, il progetto prevede inoltre una nuova sistemazione dei rami di collegamento alla rotatoria esistente.

Dalla pk 6+050 fino alla fine dell'intervento, la velocità di progetto è quella della linea attuale Vt=85 Km/h (Rango C 95 Km/h) per consentire l'ingresso nella cittadina di Scafa mantenendo il corridoio dell'attuale linea ferroviaria e riducendo al minimo gli impatti della nuova linea a doppio binario sull'abitato e sulle infrastrutture esistenti (viadotto A25 e ponte ferroviario su fiume Pescara).

Al km 6+310 l'attuale LS sotto-attraversa il viadotto autostradale, il progetto sviluppato realizza il nuovo tracciato a doppio binario esattamente nello stesso sedime dell'attuale ferrovia inserendo opere di mitigazione per la tutela delle pile del viadotto, per consentire questo intervento viene prevista una deviazione provvisoria della linea storica di lunghezza 600 m circa.

Dalla pk 6+600 fino alla 7+300 il tracciato si discosta dalla ferrovia esistente proseguendo in variante per realizzare il nuovo ponte sul fiume Pescara VI23 in affiancamento all'attuale.

L'attuale passaggio a livello su la SP64 al km 6+600 viene soppresso e in sostituzione è stato studiato un nuovo sottopasso ferroviario al km 6+535 (NV25) con piccola risistemazione della viabilità locale.

Sono previste alcune demolizioni di fabbricati.

Dal km 7+300 si entra nell'impianto esistente della fermata di Scafa che attualmente è così configurato:

un binario di corsa (futuro BP) con un marciapiede alto (+55 cm su pf) di L=250 m, un binario di precedenza (futuro BD) con un marciapiede basso lato FV (+25 cm sul pf) di L=215 m e un sottopasso pedonale ubicato in prossimità della radice lato Pescara questi interventi sono stati realizzati e finiti nel 2019.

La nuova fermata di Scafa inizia alla pk 7+307.89 dove è ubicata la comunicazione P/D S60U/400/0.074 e alla pk 7+456.83 il binario di progetto si allaccia al binario di corsa esistente mentre l'attuale binario di precedenza viene adeguato e portato a interasse 4 m (attualmente l'interasse è superiore ai 5m) e si ricollega all'esistente alla pk 7+773 dove è ubicato l'attuale deviatoio per il tronchino di sicurezza della precedenza.

Sono previste le seguenti lavorazioni:

- demolizione di circa 40 m dei marciapiedi esistenti nella radice lato Pescara e prolungamento fino alla lunghezza di 250 m nella radice lato Roma.
- Adeguamento dell'attuale binario di precedenza (futuro BD) per posizionarlo a interasse 4 m rispetto l'attuale (interasse esistente superiore ai 5 m), questa correzione consente di adeguare alla normativa vigente l'attuale marciapiede lato FV che viene alzato a +55 cm sul pf.

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>PROGETTO IA97</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA R 22 RG</td> <td>DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td>REV. B</td> <td>FOGLIO 9 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 9 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 9 di 53		

B IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE DISCIPLINE DI TUTELA AMBIENTALE

B.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Urbanistica

LR n.24 del 28.04.2014

Legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo di suolo

Tutela del paesaggio

A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati

Costituzione della R.I. art.9

La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali

Costituzione della R.I. art.117

*[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:
[...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*

[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa

DPR n.139 del 09.07.2010

Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni

L n.14 del 09.01.2006

Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000

DPCM del 12.12.2005

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

D.Lgs n.42 del 22.01.2004

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

LR n. 70 del 27.04.1995

Modifiche e integrazioni alla L.R. 12.04.1983, N. 18 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo"

LR n. 18 del 12.04.1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*

Aree naturali protette

In merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

L n. 394 del 6.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*

DPR n.120 del 12.03.2003 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

DPR n. 357 del 08.09.1997 *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

A livello Regionale si richiama la seguente normativa:

LR n.2 del 10.02.2006 *Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21.06.1996, N.28 “Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l’Appennino Parco d’Europa”*

LR n.38 del 21.06.1996 *Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l’Appennino Parco d’Europa*

B.2 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

Di seguito si riporta il quadro dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. La ricognizione riguarda il tracciato ferroviario nei tratti relativi le varianti plano-altimetriche in progetto ed evidenzia le interferenze che si identificano fra i tratti in variante e il quadro vincolistico disposto sul territorio.

La tutela dei beni paesaggistici è disciplinata dalla Parte Terza del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell’ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

- Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a) le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
 - b) le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
 - d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.
- Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; width: 15%;">PROGETTO IA97</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">REV. B</td> <td style="text-align: center; width: 15%;">FOGLIO 12 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 12 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 12 di 53		

- Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

B.2.1 RICOGNIZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace (piani urbanistici, paesaggistici, territoriali e di settore, archivi ed elenchi istituzionali ecc.), una ricostruzione del sistema dei vincoli ambientali e territoriali e delle emergenze storico-culturali ed archeologiche che interessano il territorio all'interno degli ambiti oggetto di trasformazione.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Abruzzo, sito istituzionale. La verifica è aggiornata a 30.11.2021.

B.2.1.1 Beni paesaggistici di cui all'Art.136 del D.Lgs 42/2004

Dall'esame della documentazione disponibile, lungo il tracciato di progetto risulta presente un bene paesaggistico assoggettato all'istituto del vincolo ex Art. 136 del D.Lgs 42/2004.

L'area vincolata si localizza a sud della linea ferroviaria nell'area di Manoppello Scalo, delimitata ad est dal Fosso di S.M.d'Arabona. L'area è tutelata come segue:

- DM 21.06.1985 Zona in località Manoppello Scalo in cui si inserisce lo storico e monumentale complesso della abbazia di Santa Maria Arabona nel Comune di Manoppello.

Codice vincolo 130132

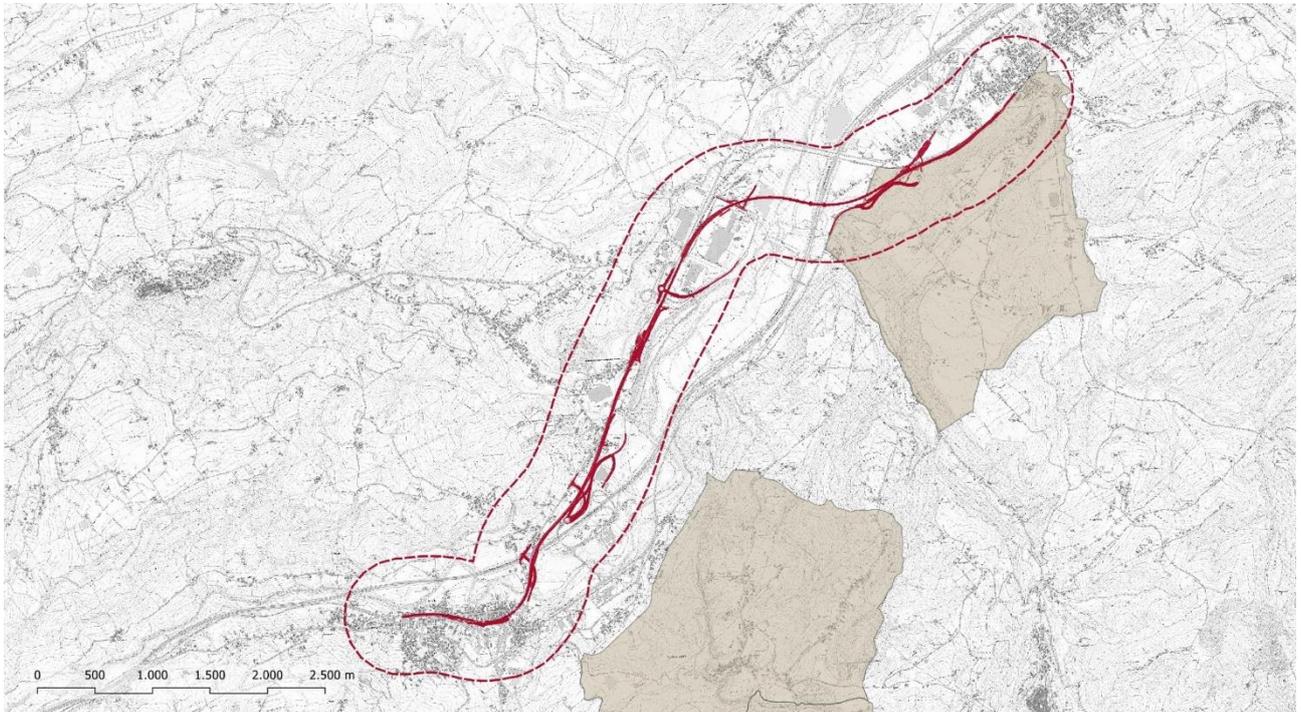


FIGURA 3
INQUADRAMENTO GENERALE PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI
DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.136 DEL D.LGS 42/2004 (FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

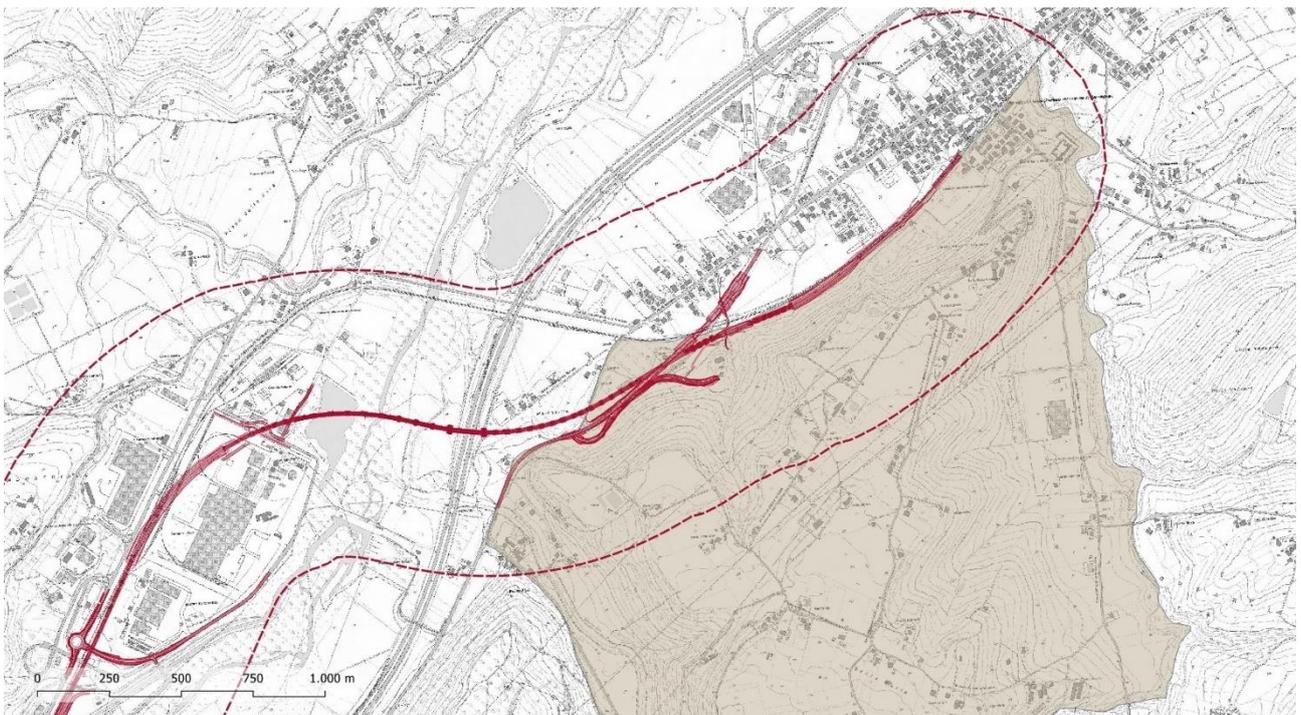


FIGURA 4
INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI
DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.136 DEL D.LGS 42/2004 (FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

La linea ferroviaria interessa l'area vincolata dalla prog km 0+000 alla prog. km 1+593 comprendendo in tutto o in parte le seguenti WBS: IN21; VI24; IN22; SL23 e VI23; delle opere stradali correlate è interferente con il vincolo la NV21.

Si osserva che l'area dell'Abazia si colloca sulla testata del crinale che domina l'abitato urbano sviluppato intorno alla stazione di Manoppello e che la NV08 si sviluppa ai piedi del versante coperto dal bosco, l'area si sviluppa verso sudovest lungo i versanti collinari che chiudono a sudest il fondovalle del Fiume Pescara.

B.2.1.2 Beni paesaggistici di cui all'Art.142 del D.Lgs 42/2004

Come si evidenzia nell'immagine che segue il progetto interessa alcune aree assoggettate al vincolo ricognitivo disposto ai sensi dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004 comma 1 lettera c) inerente i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti [...] le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

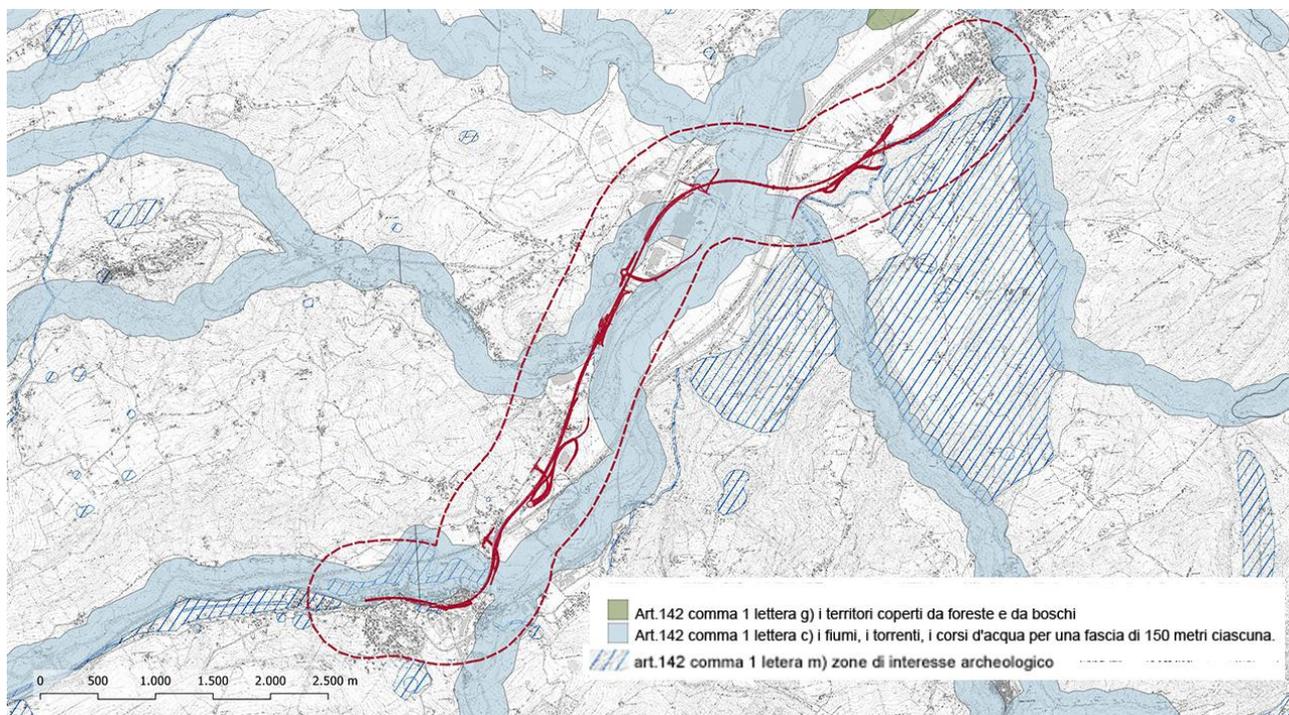


FIGURA 5

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

Nel dettaglio le opere che interferiscono con le aree vincolate sono le seguenti:

- *Fiume Pescara e aree di tutela*
 - Tratto della linea ferroviaria
 - in variante tra la prog km 2+130 alla 2+830 circa, comprendente parte del VI21; il tombino IN29 e il manufatto scatolare SL22;
 - in variante/affiancamento tra la prog km 6+535 e la prog km 6+845 circa, comprendente VI23

- in variante/affiancamento tra la prog km 7+300 e la prog km 7+540 circa, comprendente la Stazione di Scafa
- in variante/affiancamento tra la prog km 7+660 e la prog km 7+893 circa, comprendente parzialmente l'Area di consegna TE
- Opere complementari:
 - rientra parzialmente nella fascia di tutela il tratto est della NV22.
 - rientra parzialmente nella fascia di tutela il tratto sud della NV25
 - rientra parzialmente nella fascia di tutela il tratto sud della NV29
- *Torrente Alba e area di tutela*
 - Tratto di adeguamento della NV21 in corrispondenza della radice sud lungo via Tiburtina
- *Torrente Fossatello e area di tutela*
 - Tratto della linea ferroviaria in variante/affiancamento dalla prog km 3+050 alla 3+740 circa, compresi:
 - SL28;
 - Tratto della linea ferroviaria in variante/affiancamento dalla prog km 3+865 alla 4+600 circa, compresi:
 - SL26 e 24;
 - VI22
 - Fermata di Alanno
 - Opere complementari:
 - NV22, rotonda e rami collegati
 - NV28;

A seguire si riportano gli inquadramenti di dettaglio relativi alle interferenze delle tratte oggetto di intervento.

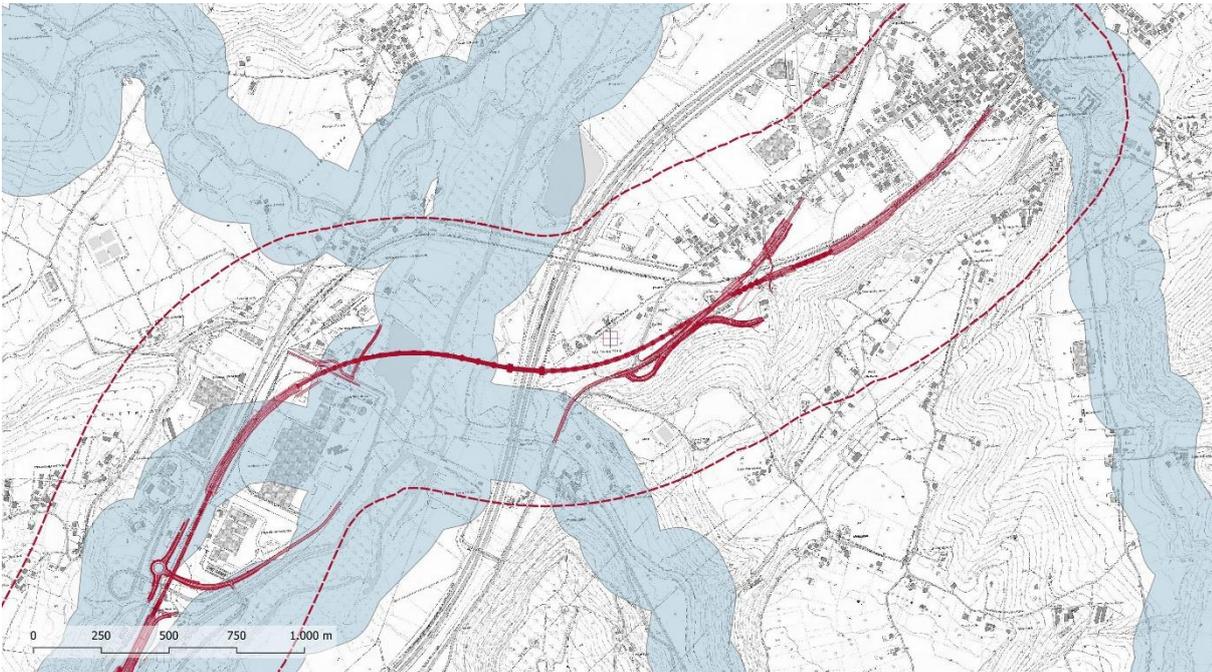


FIGURA 6

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FIUME PESCARA CONFLUENZA DEI TORRENTI ALBA E FOSSARELLO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

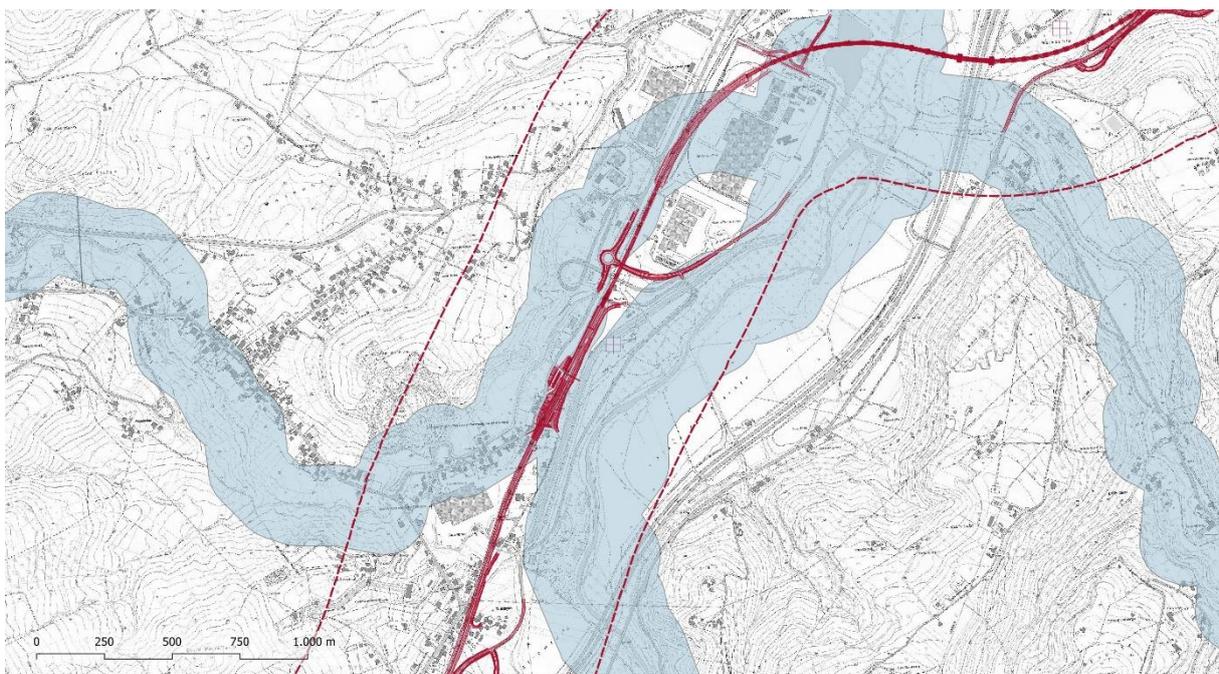


FIGURA 7

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FIUME PESCARA ADIACENTE ALLA TUTELA DEL TORRENTE FOSSARELLO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

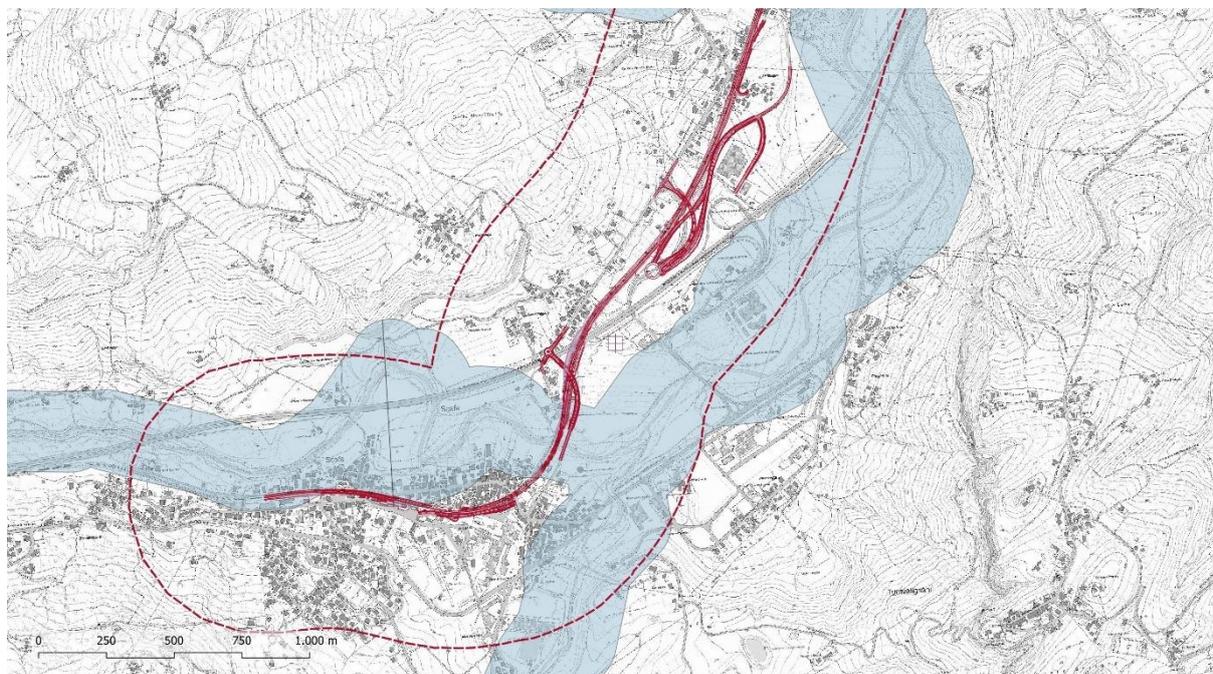


FIGURA 8

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004
IN PROSSIMITÀ DELLA FASCIA DI TUTELA DEL FIUME PESCARA
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

Dall'esame della prima stesura degli elaborati del nuovo piano paesaggistico della Regione Abruzzo (Carta dei Luoghi e dei Paesaggi – Carta dei Vincoli - FF360 e 361) è emersa la mappatura di alcune aree classificate ai sensi dell'Art. 142 comma 1. Lettera m) *le zone di interesse archeologico*. In particolare sono di interesse alcuni areali localizzati tra la stazione di Manoppello Scalo e il complesso abaziale di S.Maria di Arabona.

- *Areale dei resti della via Claudia Valeria e di un complesso di sosta lungo la strada*

L'area archeologica è potenzialmente interferita:

- dal tracciato della linea, in particolare dall'opera di scavalco VI24; IN22 e VI25
- dall'opera stradale correlata NV21

- *Ara segnalata a rischio archeologico per la presenza di resti di età romana e tardo antico*

- L'area archeologica interessa l'area golenale del Fiume Pescara, ad ovest dell'attuale attraversamento ferroviario a nord dell'abitato di Scafa, è potenzialmente interferita dalla realizzazione della variante provvisoria.

- *Areale di una Necropoli romana*

L'area archeologica è potenzialmente interferita:

- dalla realizzazione del tratto di linea immediatamente ad est della Stazione di Scafa
- dall'opera stradale correlata NV26

Di seguito si riposta uno stralcio delle sovrapposizioni tra le zone di interesse archeologico e il progetto in esame.

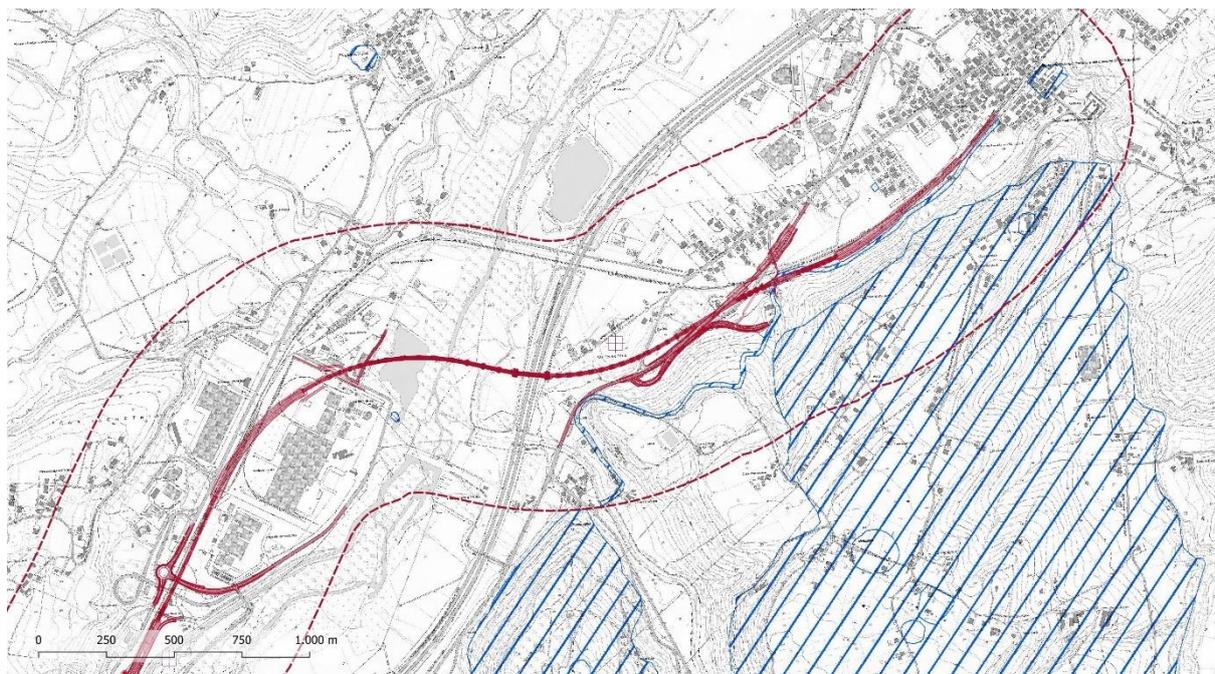


FIGURA 9

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.Lgs 42/2004
IN PROSSIMITÀ DEI RESTI DELLA VIA CLAUDIA VALERIA, DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

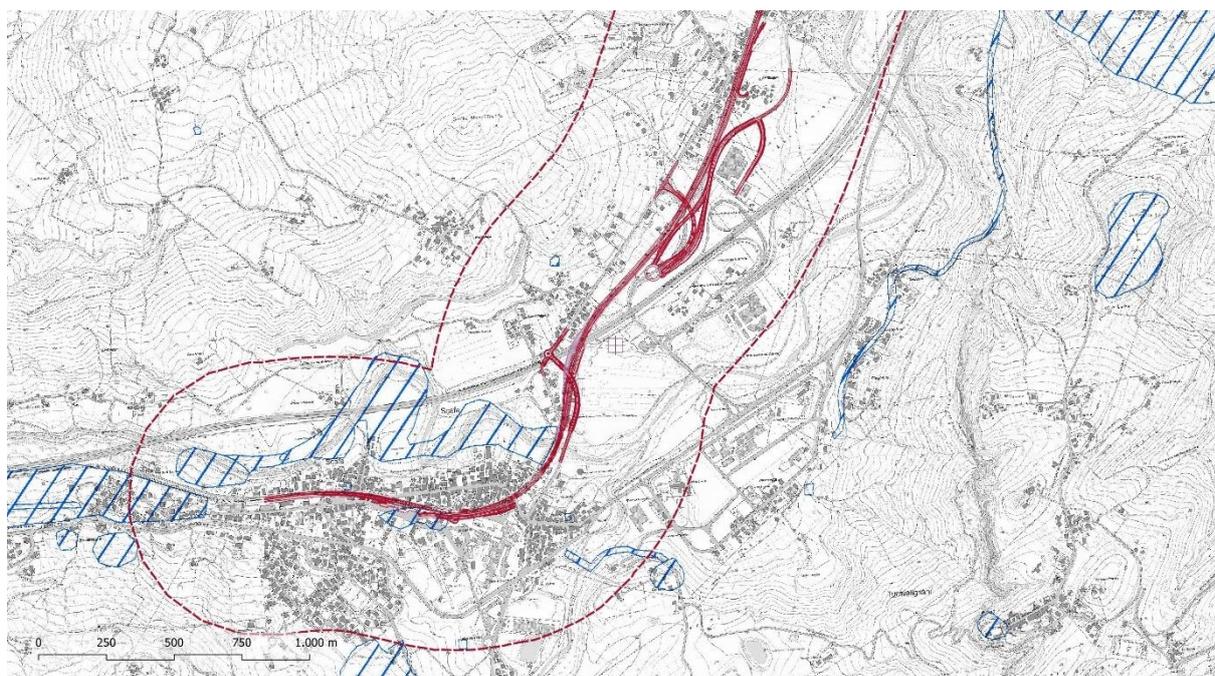


FIGURA 10

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004 IN PROSSIMITÀ DEI RESTI DI ETÀ ROMANA E TARDO ANTICO LUNGO IL PESCARA E L'AREALE DI UNA NECROPOLI ROMANA
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.2.1.3 Beni paesaggistici di cui all'Art.143 del D.Lgs 42/2004

Nella definizione del quadro dei vincoli all'interno della procedura di formazione del nuovo Piano paesaggistico, risultano essere stati censiti gli ulteriori contesti paesaggistici così come richiamati all'Art.143 comma 1) lettera i) del D.Lgs 42/2004 e cartografati puntualmente nelle tavole di formazione del PPR 2008 suddivisi nelle categorie che seguono attinenti o meno con il progetto in esame.

- *Trabocchi*
non riguardano l'area di studio
- *Tholos*
non sono collocati presso l'area di studio
- *Case in terra*
diffusamente presenti sull'arco collinare a sud del Fiume Pescara, in misura minore anche nella Valle del Pescara, non sono tuttavia presenti presso le aree di progetto.
- *Opere fortificate*
delle varie tipologie censite nessuna risulta presente nelle aree prossime al tracciato di progetto.
- *Architettura Civile*
Diffusamente presenti nell'area di riferimento le architetture non sono interessate dalle opere in esame, due edifici sono censiti nella frazione di Alanno Scalo, presso la stazione, in lungo viale del Lavoro - via delle Nazioni Unite. Lo sviluppo del progetto ferroviario e della viabilità correlata non interessano direttamente i beni vincolati

- **Architettura Religiosa**
Non particolarmente diffusa nell'area di riferimento le architetture religiose non interessano le aree oggetto di trasformazione in esame

Nelle categorie areali la Regione censisce le aree che rappresentano i seguenti beni:

- *Geosigmeti identitari*
non sono rappresentati presso l'area di studio
- *Emergenze floristico vegetazionali*
Emergenze floristico vegetazionali
Diffusamente presenti nell'area di studio, coincidono con le formazioni naturali e/o naturaliformi diffuse lungo le pendici collinari o i corsi d'acqua principali e secondari.

Il progetto in esame interferisce direttamente l'area individuata lungo il versante a sud della stazione di Manoppello tra la prog. km 0+180 e la 1+000; la linea ferroviaria comprendente VI24 tra la pkm 2+300 e la 2+340; inoltre indirettamente la fascia lungo il F.Pescara che viene superato in viadotto VI21.



FIGURA 11

INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE PUNTUALE TRATTO NORD – MANOPPELLO - ROSCIANO – ALANNO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)



FIGURA 12

INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE PUNTUALE TRATTO MANOPPELLO - ROSCIANO – ALANNO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

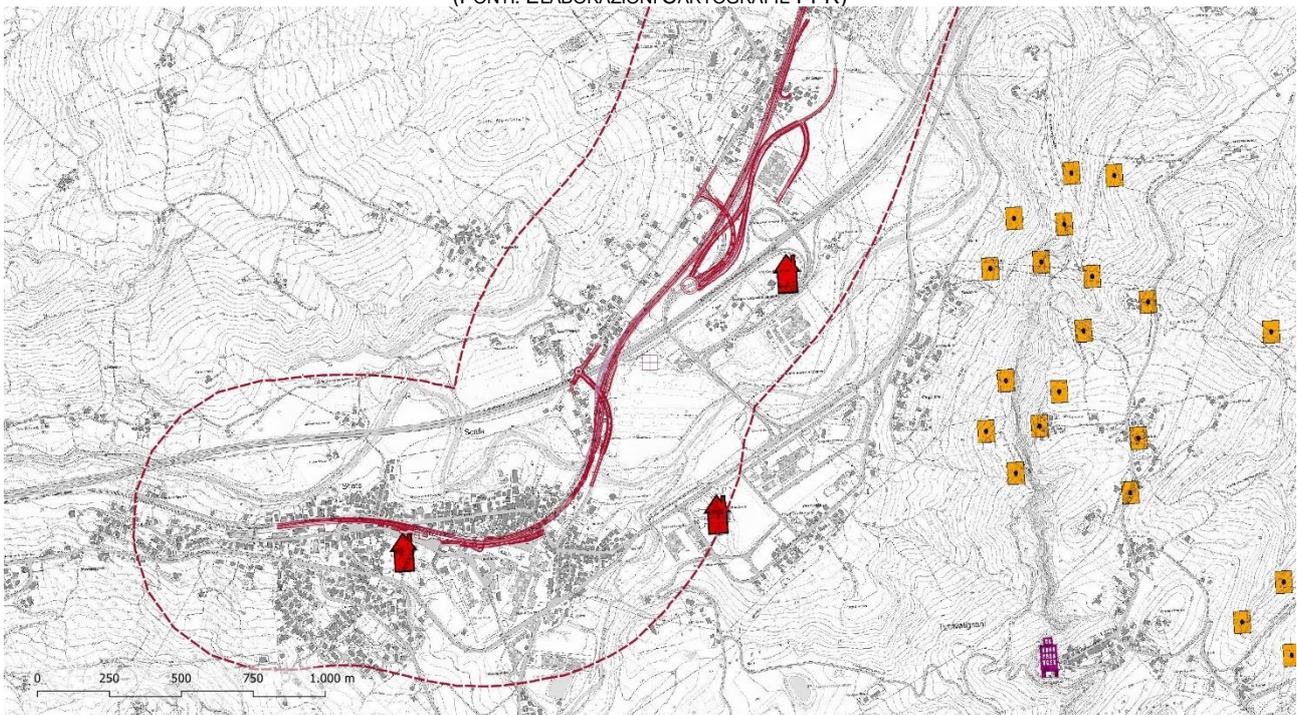


FIGURA 13

INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE PUNTUALE TRATTO SUD - ALANNO – SCAFA
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

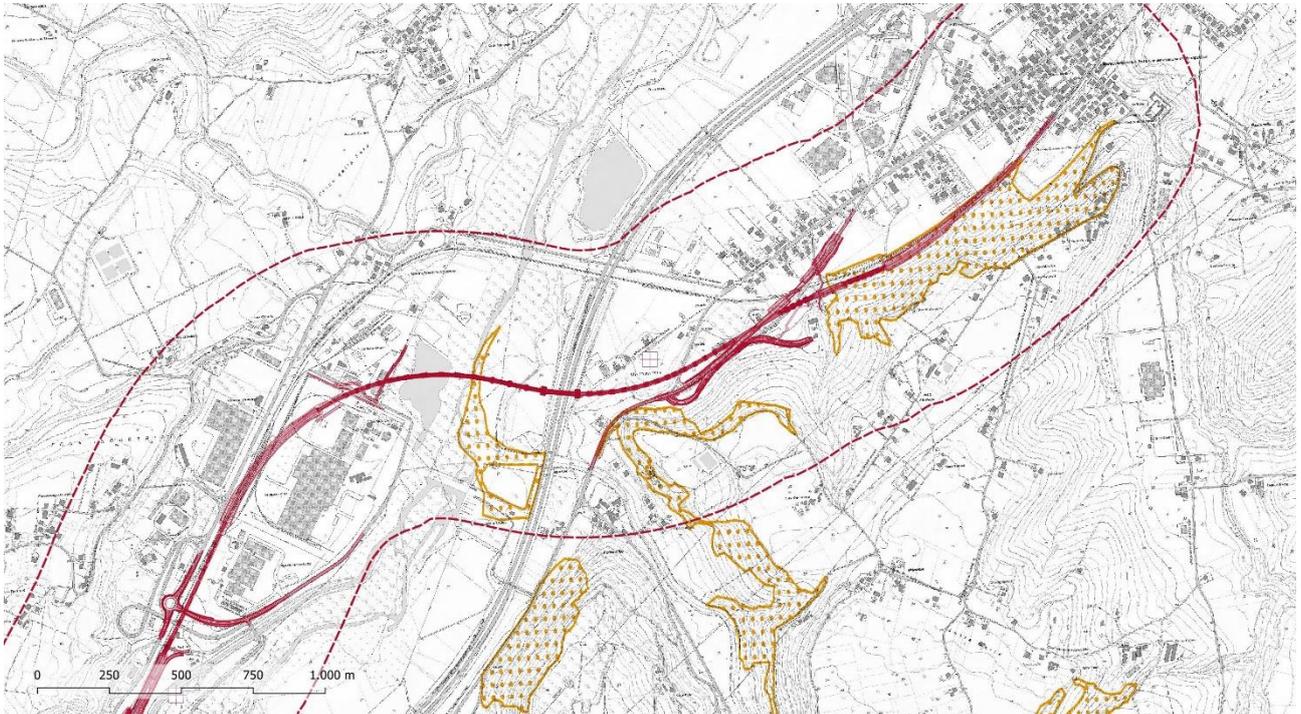


FIGURA 14
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE AREALE TRATTO NORD – MANOPPELLO - ROSCIANO – ALANNO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

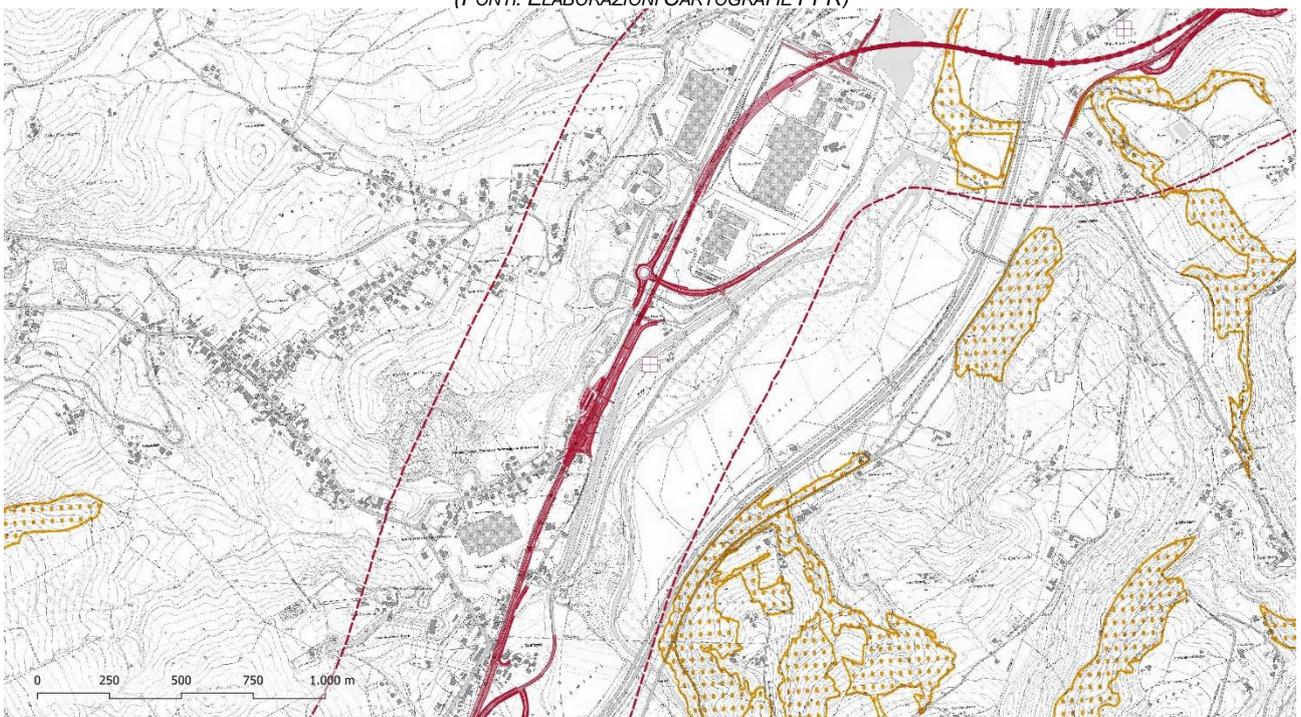


FIGURA 15
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE AREALE TRATTO MANOPPELLO - ROSCIANO – ALANNO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

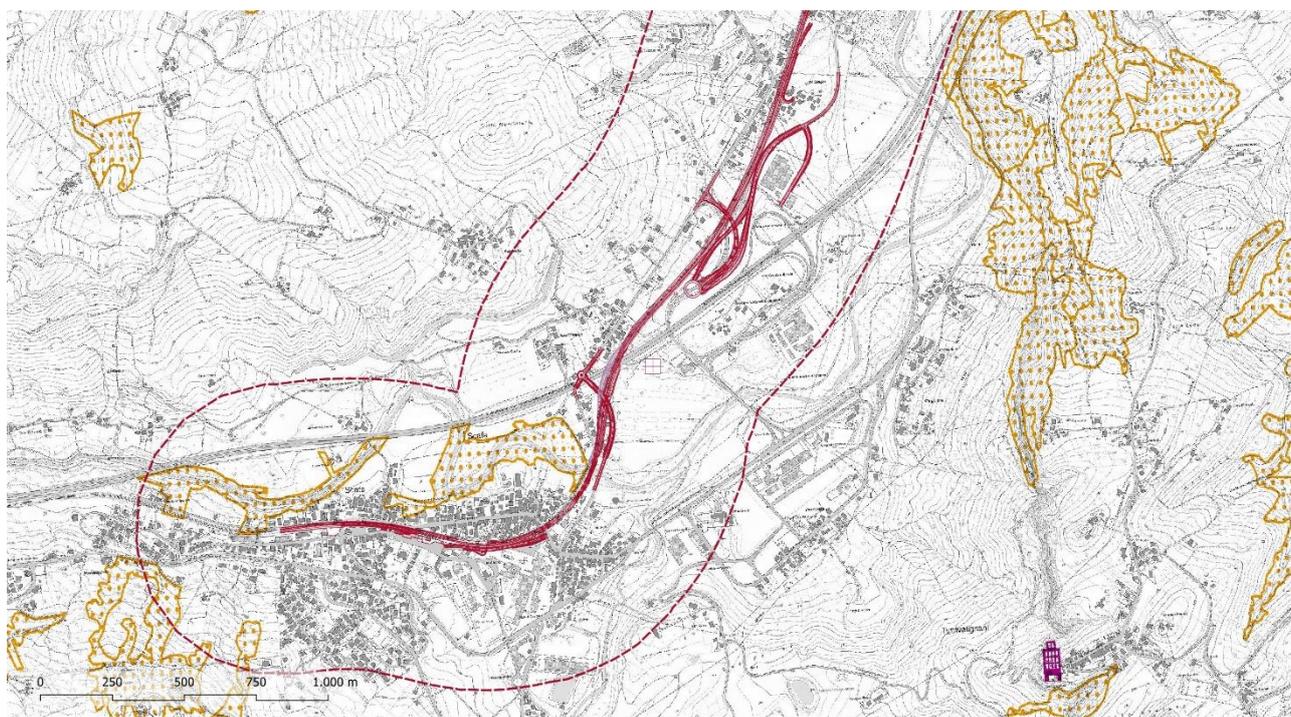


FIGURA 16
INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.143 DEL D.LG S 42/2004 CENSITI DAL PPR 2008
A CARATTERE AREALE TRATTO SUD - ALANNO – SCAFA
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.2.2 BENI CULTURALI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 12 DEL D.LGS 42/2004

La tutela dei beni culturali è disciplinata dalla Parte Seconda del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. All'articolo 10, comma 1, il Codice stabilisce essere beni culturali *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

B.2.2.1 Beni culturali

I beni culturali rilevati sul territorio e vincolati nelle fattispecie in parola, così come censiti dalla Regione Abruzzo e collazionati nel portale cartografico istituzionale, nell'area in esame sono individuati:

- il complesso abaziale di Santa Maria di Arabona

Tale sistema non è interferito dalle opere in esame e dal sistema della cantierizzazione.

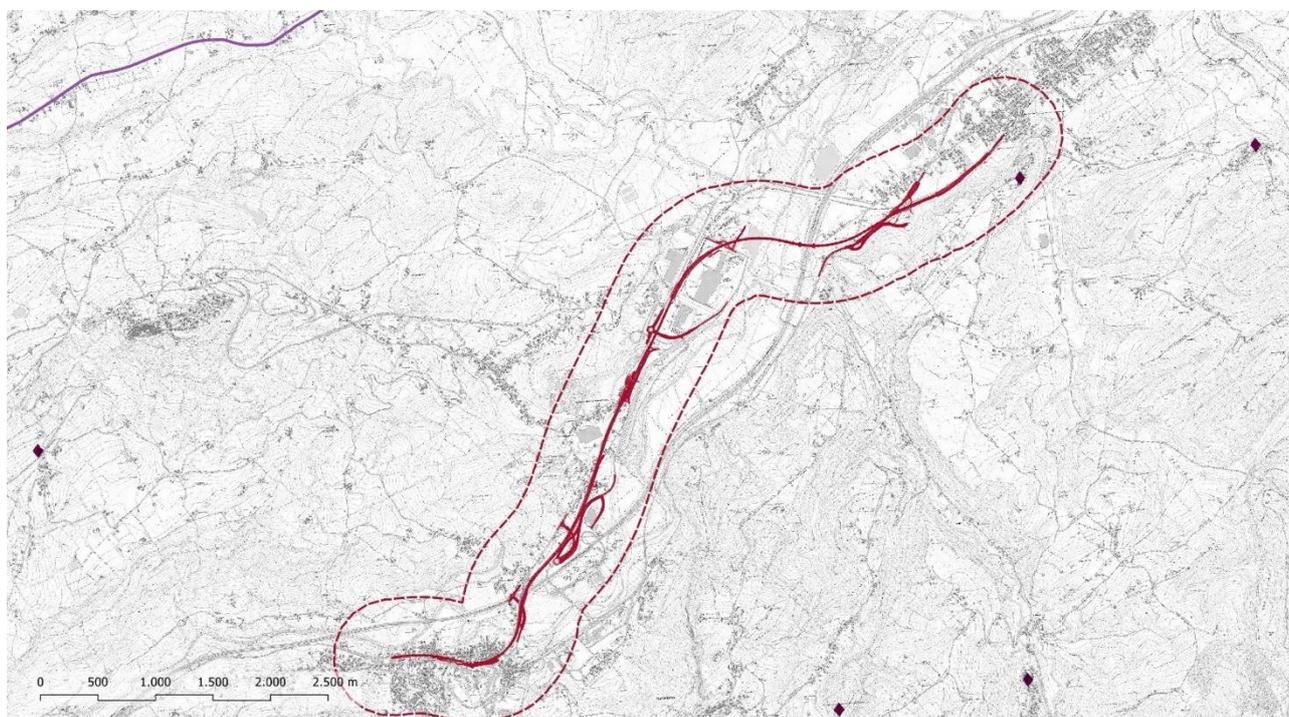


FIGURA 17
LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART 10 DEL D.LGS 42/2004
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.2.2.2 Beni archeologici

Come si è evidenziato nell'area di studio risultano presenti aree di interesse archeologico che nella ricognizione dei beni vincolati operata nell'ambito della redazione del piano paesaggistico sono vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 Art.142 comma 1. Lettera m) *le zone di interesse archeologico.*

B.3 SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, istituite ai sensi della L n.394 del 13.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette* e/o della LR n. 10 del 14.07.2003 recante *Norme in materia di aree protette.* Sono altresì censite le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000 e le *Aree Ramsar.* I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Abruzzo, sito istituzionale. La verifica è aggiornata a novembre 2021.

B.3.1 AREE NATURALI PROTETTE DI CUI ALLA LEGGE 394/91

Come si è evidenziato anche nel censimento delle interferenze con le aree vincolate, le opere in esame non interessano il sistema dei parchi e delle aree naturali protette. Le aree più prossime alla linea di progetto sono

- il *Parco territoriale attrezzato Sorgenti solfuree del Lavino*, distante circa 2.000 m dall'asse;
- il *Parco nazionale della Maiella*, distante circa 2.900 m dall'asse di progetto.

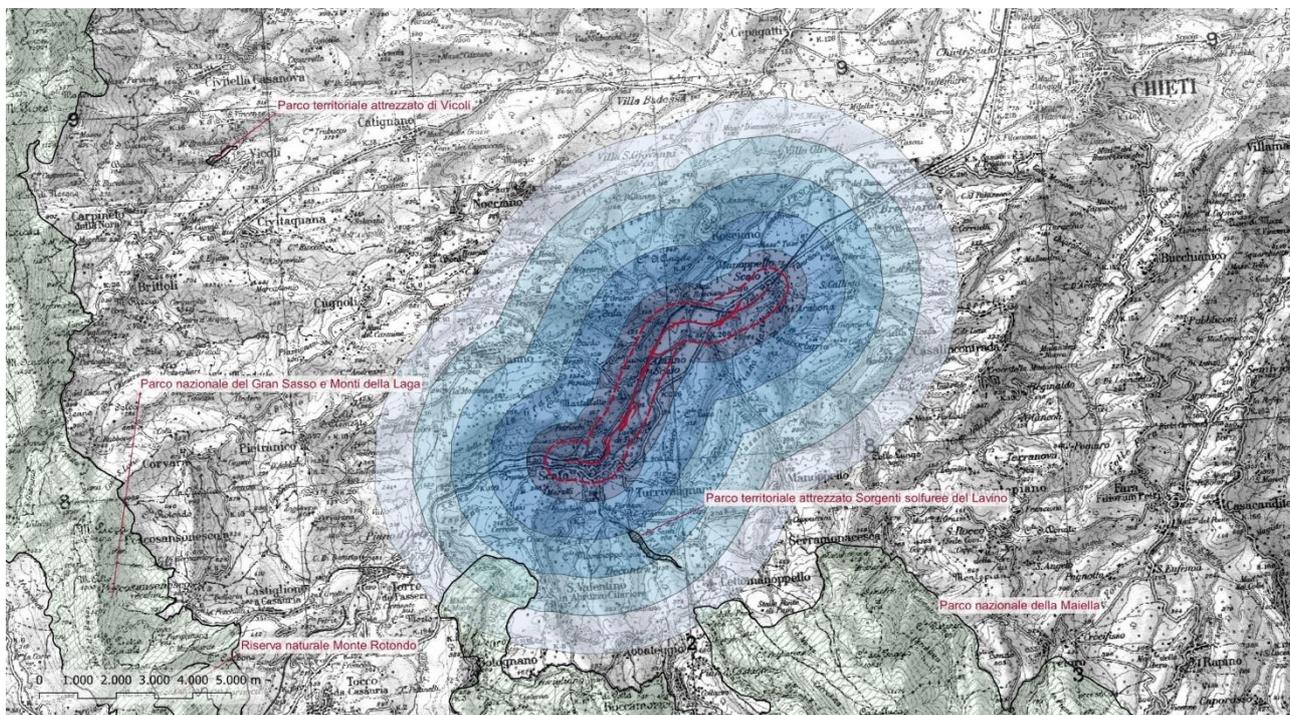


FIGURA 18

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE DI CUI ALLA L349/1991 CENSITE ENTRO 5.000 M IN LINEA D'ARIA RISPETTO ALL'ASSE DI PROGETTO (FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.3.2 RETE NATURA 2000

Nell'area vasta di riferimento risultano presenti elementi della Rete Natura 2000 nel raggio di 5.000 m in linea d'aria dall'asse di progetto. In particolare sono rilevati

- SIC/ZSC IT7130105 *Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara*
- SIC/ZSC IT7140110 *Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)*
- SIC/ZSC IT7130031 *Fonte di Papa*
- ZPS IT7140129 Parco Nazionale della Maiella
- SIC/ZSC IT7140203 *Maiella*
- ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

Nell'immagine che segue si inquadra il rapporto topologico tra le aree Natura 2000 e l'asse di progetto.

Come si può osservare l'area della SIC/ZSC IT7130105 *Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara* si colloca a ridosso dell'area di progetto in corrispondenza della NV28, ovvero della ricucitura viaria ad est della Fermata di Alanno, e del ramo est della NV22; le opere in esame richiamate interferiscono marginalmente al perimetro dell'area di tutela in ambiti già ampiamente trasformati.

Tutte le altre aree classificate Natura 2000 si localizzano a distanze attestata intorno ai 3.000 m in linea d'aria dall'asse ferroviario di progetto.

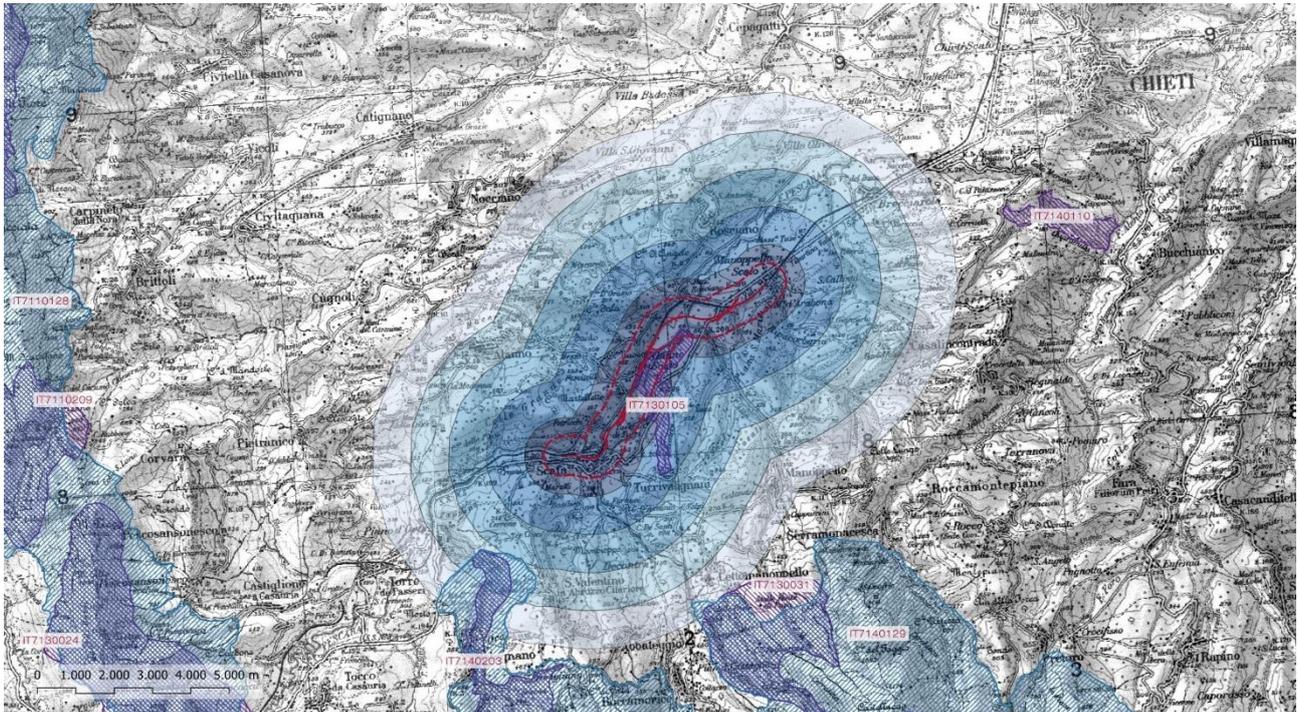


FIGURA 19
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SIC/ZSC AFFERENTI LA RETE NATURA 2000 CENSITE ENTRO 5.000 M IN LINEA D'ARIA
RISPETTO ALL'ASSE DI PROGETTO.
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

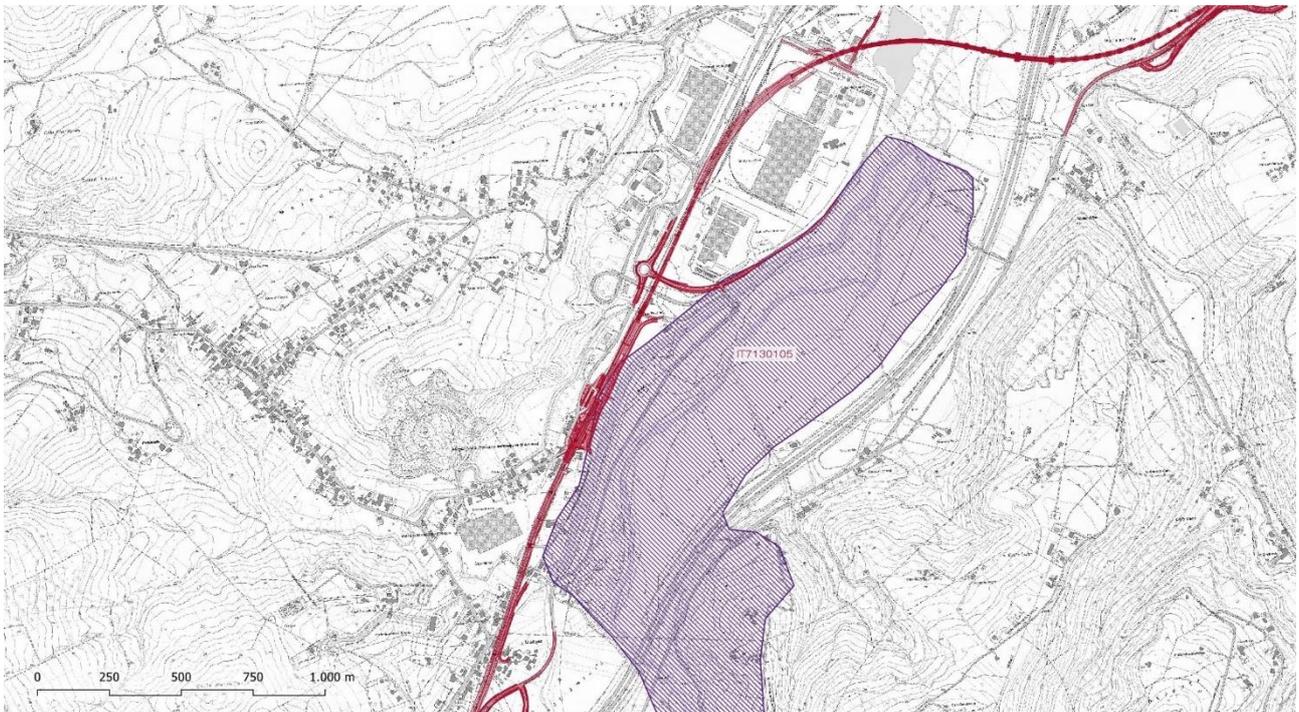


FIGURA 20
TRATTI INTERFERENTI TRA IL SIC IT7130105 RUPE DI TURRIVALIGNANI E FIUME PESCARA E LE OPERE IN PROGETTO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

B.3.2.1 Vincolo idrogeologico

Le aree di progetto risultano in parte coperte da vincolo idrogeologico disposto ai sensi del Regio Decreto Legge n. 3267 del 30.12.1923, *Legge Forestale* e del suo Regolamento di applicazione ed esecuzione RD n. 1126 del 16.05.1926, *Regolamento Forestale* e successive integrazioni e modificazioni.

In particolare ricadono in vincolo:

- il tratto di linea
 - tra la prog km 0+433 e la prog km 1+130 circa, comprendente le WBS IN21, VI24, IN24 e VI25 ;
 - tra la prog km 2+145 e la prog km 2+265 circa e parzialmente comprendente la WBS VI21
- opere correlate
 - NV21.

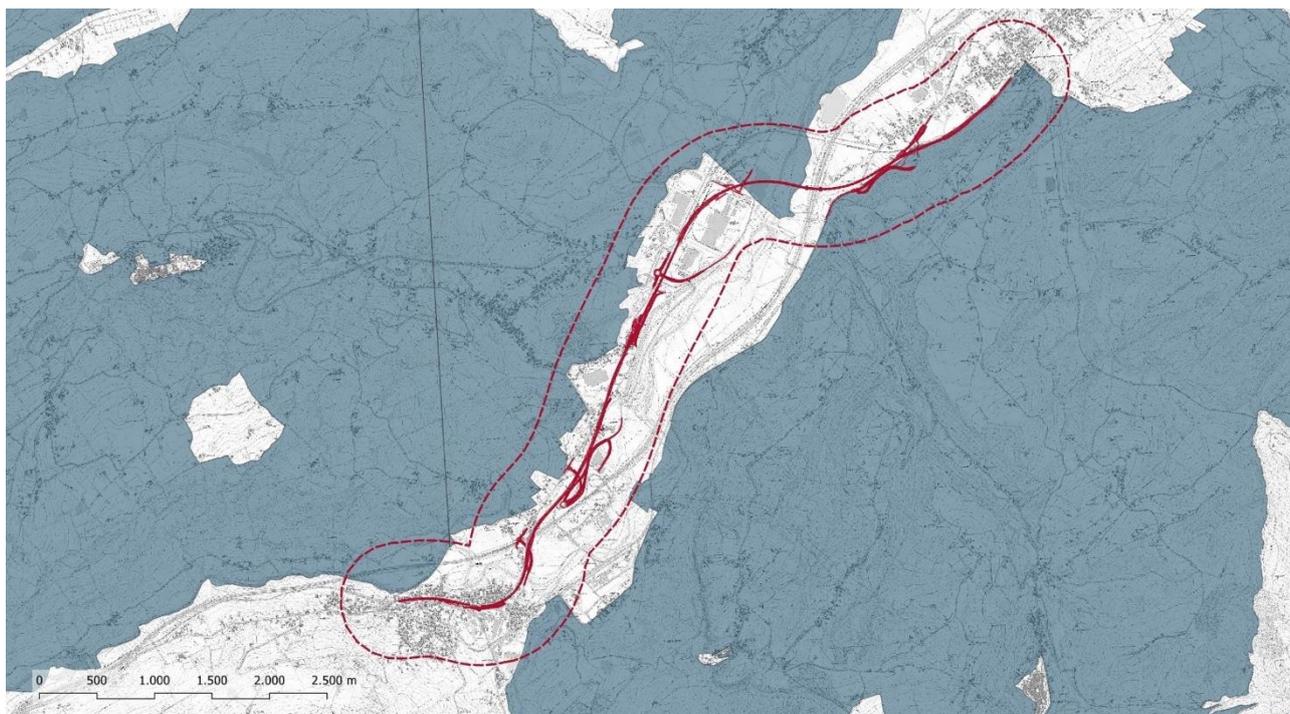


FIGURA 21
AREE COPERTE DA VINCOLO IDROGEOLOGICO - REGIONE ABRUZZO
(FONTI: ELABORAZIONI CARTOGRAFIE PPR)

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA97</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 28 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 28 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 28 di 53		

B.3.3 QUADRO DI SINTESI

Come si è evidenziato, il quadro delle interferenze tra la linea in esame, le opere in progetto e il sistema delle tutele e dei vincoli paesaggistici e ambientali appare sostanzialmente non particolarmente critico.

Le opere in esame non fanno registrare interferenze con il sistema delle aree protette ex L394/91, mentre l'interferenza con l'area SIC/ZSC IT7130105 *Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara*, si manifesta al margine del perimetro dell'area tutelata in un contesto ampiamente trasformato.

Per quanto riguarda il quadro dei vincoli paesaggistici interferiti.

Risulta interferito marginalmente il vincolo ex Art. 136 del D.Lgs 42/2004 relativo l'area dichiarata con DM 21.06.1985 *Zona in località Manoppello Scalo in cui si inserisce lo storico e monumentale complesso della abbazia di Santa Maria Arabona nel Comune di Manoppello*. Si è osservato che le opere in esame si dispongono al margine dell'area vincolata e non sembrano interessare i valori sostanzianti il bene oggetto di tutela.

Per tratti è interferito il sistema delle fasce di tutela dei corsi d'acqua vincolate ex Art. 142 comma 1. lettera c), diffusamente presenti lungo il corridoio in esame; si è osservato che la maggior parte delle interferenze si concretizzano in tratti di progetto sviluppati in affiancamento alla linea esistente e per una parte del tratto in variante corrispondente alla realizzazione del nuovo viadotto VI21 dove l'interferenza è da ritenersi relativamente più severa.

Sempre nell'ambito dell'Art. 142, le zone di interesse archeologico vincolate ex comma 1. lettera m) sono presenti e interferite in alcuni tratti ad inizio e fine progetto, le opere e/o le azioni di progetto possono potenzialmente sviluppare criticità a carico dei beni la cui presenza sostanzia il vincolo stesso, che si ricorda è di carattere ricognitivo e che, pertanto, si impone un supplemento di indagine nelle successive fasi di progetto.

È presente e parzialmente interferito il vincolo idrogeologico.

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA97</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 29 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 29 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 29 di 53		

C PIANIFICAZIONE

Il presente capitolo tratta della pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale relativa ai diversi livelli istituzionali e rilevante ai fini del progetto, ovvero della verifica della compatibilità del progetto con il quadro pianificatorio.

Nella Regione Abruzzo la disciplina urbanistica è regolata dalla LR n.18 del 12.04.1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo* poi modificata e integrata dalla LR n.70 del 27.04.1995 *Modifiche alla legge regionale 12 aprile 1983, n.18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo)*.

Al Titolo II della LR 18/1983 vengono esplicitate le norme sulla pianificazione, che articola la disciplina su tre livelli istituzionali: regionale, sovracomunale e comunale. L'organizzazione e il relativo coordinamento è di tipo piramidale procedendo dal vertice regionale verso gli enti territoriali locali.

A livello regionale, oltre agli strumenti di pianificazione urbanistica quale il Quadro di Riferimento Regionale (QRR) e a Piani di Settore e Progetti Speciali Territoriali (ove presenti), la Regione Abruzzo è dotata di un Piano Regionale Paesistico (PRP) vigente e approvato nel 1990, con cartografia aggiornata al 2004. Mentre invece il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (PPR) redatto conformemente al combinato disposto del D.Lgs 42/2004, è invece in fase di redazione e non ancora vigente.

Entrambi gli strumenti sopracitati coordinano la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e subordinano tutti gli atti di pianificazione e governo del territorio ai diversi livelli istituzionali.

TABELLA 1
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

REGIONE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Abruzzo	QRR	Approvato con DGR n. 174-4 del 26.01.2000 Adeguato poi all'Intesa "Regione-Parchi" Approvato con DGR n. 1362 del 27.12.2007
Abruzzo	PRP	Approvato con DCR n. 141-21 del 21.03.1990
Abruzzo	PPR	<i>In fase di redazione</i>

A livello provinciale la norma prevede, quale atto pianificatorio, la redazione di *Piani territoriali di coordinamento provinciale* (PTCP).

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA97</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 30 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 30 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 30 di 53		

La tratta di progetto in esame ricade nel territorio della Provincia di Pescara, che ha formulato e approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) così come segue:

TABELLA 2
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

PROVINCIA	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Pescara	PTCP	Approvato con DCP n. 78 del 25.05.2001

La pianificazione urbanistica di livello comunale ha come strumento principale il Piano Regolatore Generale, e in questo caso l'intervento attraversa i territori dei Comuni di Manoppello, Rosciano, Alanno e Scafa i quali sono dotati dei seguenti strumenti di regolazione dell'uso programmato del suolo.

TABELLA 3
QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

COMUNE	STRUMENTO	ITER APPROVATIVO
Manoppello	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 45 del 21/10/2005
Rosciano	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 36 del 23/04/ 2009
Alanno	PRG	Approvazione con Delibera Commissariale n. 03 del 10/08/2017
Scafa	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 03 11/03/2004

C.1 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

C.1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE (QRR)

La Regione Abruzzo ha approvato con DCR 174/4 del 26.01.2000, il Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.), poi adeguato all'Intesa "Regione-Parchi" nel 2007 con D.G.R. n.1362. Questo rappresenta lo strumento urbanistico territoriale di riferimento per la pianificazione degli enti locali, come specificato all'interno della L.R.18/83 costituisce:

“1. [...] la proiezione territoriale del programma di Sviluppo Regionale, sulla base anche di intese con le amministrazioni statali, gli enti istituzionalmente competenti e le altre Regioni.

2. [...] Esso definisce indirizzi e direttive di politica regionale per la pianificazione e la salvaguardia del territorio.

[...]

3. Il Q.R.R. costituisce, inoltre, il fondamentale strumento di indirizzo e di coordinamento della pianificazione di livello intermedio e locale. A questo fine:

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO IA97</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 31 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 31 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 31 di 53		

a) definisce criteri e modalità per la redazione dei Piani Territoriali, dei Piani Regolatori Generali ed Esecutivi, dei Piani Attuativi di livello comunale, dei Regolamenti edilizi comunali;

[...]

Art.3 della L.R. 18/83
Regione Abruzzo

Il QTRP si compone dei seguenti allegati:

- a) Normativa Tecnica;
- b) Relazione generale;
- c) Obiettivi;
- d) Cartografia.

All'interno della Normativa Tecnica, viene specificato che i contenuti del QQR riguardano l'individuazione di ambiti di tutela ambientale e di ambiti da sottoporre a pianificazione mirata o ad interventi specifici; inoltre viene definita la rete delle principali vie di comunicazione, viene indicato il sistema delle principali polarità di interesse regionale, e sono individuati gli ambiti connotati da problematiche complesse (indicando per essi le linee di intervento). Oltre a questa fase di analisi, il QRR fornisce gli elementi della visione strategica e gli obiettivi di indirizzo per l'assetto complessivo della Regione Abruzzo, fondamentali per la successiva redazione degli strumenti di pianificazione sotto ordinati.

Il Quadro di Riferimento Regionale assume i tre obiettivi generali espressi dal documento sul "Piano Regionale di Sviluppo" che sono rispettivamente: *Qualità dell'ambiente*, *Efficienza dei sistemi insediativi* e *Sviluppo dei settori produttivi trainanti*. L'obiettivo generale in cui rientra il progetto in esame riguarda *l'Efficienza dei sistemi insediativi*, e si inserisce perfettamente all'interno dell'Obiettivo specifico "Migliorare il sistema della mobilità regionale". Riguardo il suddetto obiettivo, all'interno della Relazione Generale è esplicitato quanto segue:

La situazione attuale della mobilità a livello regionale[...] presenta invece una maggiore impedenza lungo la fascia collinare adriatica e lungo la direttrice L'Aquila - Sulmona. Denuncia inoltre gravi carenze nel settore del trasporto pubblico, soprattutto nelle zone più densamente abitate (conurbazione Chieti - Pescara e fascia costiera).

Pertanto, oltre agli interventi già in attuazione o in programma (...) il Quadro di Riferimento Regionale individua le seguenti azioni prioritarie.

*Relazione Generale del QRR
Regione Abruzzo*

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA97</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 32 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 32 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 32 di 53		

L'azione programmatica relativa al potenziamento degli assi ferroviari, per questo obiettivo specifico prevede quanto segue:

“Potenziamento del trasporto pubblico su ferro”

Questa azione tende alla realizzazione di un servizio interurbano, anche mediante la riutilizzazione di tronchi delle FF.SS. in via di dismissione, che colleghi i centri della costa e che venga completato da tre penetrazioni dirette verso l'interno, rispettivamente verso Teramo da Giulianova, verso Popoli da Pescara, e verso Lanciano - Castel di Sangro (quest'ultima, mediante una riutilizzazione adeguata della Ferrovia Sangritana).

L'azione andrebbe integrata, ai fini del raccordo con l'interno, da un opportuno rafforzamento della linea L'Aquila - Sulmona e di variante e raddoppio della linea Carsoli - Pescara P.N..

*Relazione Generale del QRR
Regione Abruzzo*

Gli elaborati cartografici del QRR sono costituiti da un elaborato di livello generale, ovvero lo “*Schema strutturale dell'assetto del territorio*” in scala 1:500.000, in cui sono evidenziate le principali direttrici viarie e ferroviarie esistenti e di progetto anche in relazione con le Regioni limitrofe e i principali sistemi urbani e le aree protette; sono presenti poi delle tavole più di dettaglio in scala 1:100.000. In queste ultime si nota come l'asse ferroviario di progetto ricada all'interno della rete ferroviaria classificata come “programmata, da potenziare”, ponendosi quindi in linea di coerenza con gli obiettivi definiti dal QRR.

Dall'analisi risulta quindi che il progetto in esame rientra pienamente negli obiettivi e nelle azioni individuate dal QRR, sviluppandole e ponendosi in linea con le linee guida regionali.

C.1.2 PIANO REGIONALE PAESISTICO (PRP)

La Regione Abruzzo con DCR n. 141/21 del 21.03.1990, ha approvato il Piano Regionale Paesistico (PRP) ai sensi dell'Art. 6 della LR 18/1983 *Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*. Le Norme tecniche del PPR sono del 1990 mentre invece la parte cartografica risulta essere stata aggiornata al 2004.

Il Piano coordina la pianificazione per gli aspetti relativi alla disciplina del territorio tutelato e disciplina la pianificazione del paesaggio e, unitamente al QRR, definisce gli indirizzi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio dell'Abruzzo.

Tra le finalità del PPR nell'Art. 1 delle NTA del piano è dichiarato:

[...]

Il Piano Regionale Paesistico [...] è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente.

*Art.1 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

Ha pertanto contenuti strategico/programmatici, progettuali e normativi.

2. [...] A tal riguardo il P.R.P.:

- definisce le "categorie da tutela e valorizzazione" per determinare il grado di conservazione, trasformazione ed uso degli elementi (areali, puntuali e lineari) e degli insiemi (sistemi);
- individua tematismi -le zone di Piano raccordate con le "categorie di tutela e valorizzazione";
- indica, per ciascuna delle predette zone, usi compatibili con l'obiettivo di conservazione, di trasformabilità o di valorizzazione ambientale prefissato;
- definisce le condizioni minime di compatibilità dei luoghi in rapporto al mantenimento dei caratteri fondamentali degli stessi, e con riferimento agli indirizzi dettati dallo stesso P.R.P. per la pianificazione a scala inferiore;
- prospetta le iniziative per favorire obiettivi di valorizzazione rispondenti anche a razionali esigenze di sviluppo economico e sociale;
- individua le aree di complessità e ne determina le modalità attuative mediante piani di dettaglio stabilendo, altresì, i limiti entro cui questi possono apportare marginali modifiche al P.R.P.;
- indica le azioni programmatiche individuate dalle schede progetto sia all'interno che al di fuori delle aree di complessità di cui al successivo art. 6.

*Art.3comma 2 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

Il Piano suddivide inoltre il territorio in ambiti paesistici, e in particolare le due tratte oggetto di esame rientrano in parte all'interno dell'Ambito fluviale e precisamente nell'*Ambito 10 -Fiumi Pescara – Tirino – Sagittario*.

Per gli alvei dei fiumi per favorire la tutela e la salvaguardia delle risorse ambientali, il piano specifica:

[...]

d) Nella fascia fino al raggiungimento dei 150 mt. dal confine esterno dell'area golenale per gli alvei caratterizzati da vegetazione, e di 50 mt. per gli alvei nudi ed incassati, è consentito il permanere di destinazioni d'uso agro-silvo-pastorale, che non comporti la realizzazione d'infrastrutture e strutture di supporto. Nel caso di previsioni di parchi naturali fluviali, in questa fascia sarà consentita la realizzazione di attrezzature ricreative del parco e servizi accessori.

*Art.12comma 4delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

Il Piano attua poi un'altra suddivisione, individuando/suddividendo ogni ambito in zone e sottozone, e per ognuna di queste sono poi specificati gli usi compatibili (Art.5 delle NTA) e sono inoltre disposte

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2						
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO IA97</td> <td style="width: 15%;">LOTTO 00</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="width: 15%;">DOCUMENTO IM 0000 001</td> <td style="width: 15%;">REV. B</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 34 di 53</td> </tr> </table>	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 34 di 53
PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 34 di 53		

le categorie di tutela e conservazione che, come specificato all'Art.4, individua le seguenti situazioni di riferimento:

- **Conservazione integrale – tipo A1:** questo tipo di conservazione riguarda

“complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale [...] e al mantenimento di ecosistemi ambientali”

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Conservazione parziale – tipo A2, A3, A4:** in questo caso invece si tratta di

“complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.”

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Trasformabilità mirata – tipo B:** in cui si prevede

“Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.

*Art.4 delle NTA del PRP
Regione Abruzzo*

- **Trasformazione condizionata - tipo C;** si tratta di prescrizioni inerenti ad interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.
- **Trasformazione a regime ordinario – tipo D,** ovvero trasformazioni di cui si rinvia la regolamentazione degli usi e delle trasformazioni in base a quanto previsto dagli strumenti urbanistici ordinari.

Nella tratta Manoppello-Scafa, si nota come il tracciato ferroviario intersechi aree classificate in categoria tipo *D*, *trasformazione a regime ordinario*, per le quali il PRP specifica trattarsi di aree che presentano basse qualità naturalistiche e basso rischio geologico. Sono altresì interferite dalle opere in progetto aree di tipo *A2*, *Conservazione parziale*, e aree di tipo *A1*, *Conservazione integrale*, i cui usi ammessi sono specificati all'art.65 delle NTA.

Di seguito si riporta il dettaglio delle categorie di tutela previste e interferite dalle opere in progetto.

TABELLA 4
QUADRO DELLE CATEGORIE DI TUTELA PER IL TRACCIATO FERROVIARIO

COMUNE	KM		ITER APPROVATIVO
Manoppello	0+000.00	0+380.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
	1+237.00	1+624.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
	0+380.00	1+237.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
	2+057.00	2+355.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
Rosciano	2+355.00	2+433.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
	2+433.00	2+650.00	Aree di tipo A1, <i>Conservazione integrale</i>
	2+650.00	2+700.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
Alanno	2+700.00	3+800.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
	3+800.00	4+365.00	Aree di tipo A1, <i>Conservazione integrale</i>
	6+330.00	6+440.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
	6+630.00	6+660.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
Scafa	6+660.00	6+725.00	Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
	6+725.00	6+850.00	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>

TABELLA 5
QUADRO DELLE CATEGORIE DI TUTELA PER LA NUOVA VIABILITÀ DI PROGETTO

COMUNE	WBS	CLASSIFICAZIONE
Manoppello	NV21	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
		Aree di tipo A2, <i>Conservazione parziale</i>
Rosciano	NV29 Asse 1	Aree di tipo A1 <i>Conservazione integrale</i>
		Aree di tipo A2 <i>Conservazione parziale</i>
Alanno	NV27	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
	NV22 Asse 1	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
		Aree di tipo A1 <i>Conservazione integrale</i>

	NV29 Asse 1	Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>
		Aree di tipo A1 Conservazione integrale
	NV28 Assi 1 e 2	Aree di tipo A1 Conservazione integrale
	NV24 Asse 5	Aree di tipo A2 Conservazione parziale
	NV25 Asse 3	Aree di tipo A2 Conservazione parziale
Scafa	NV25 Asse 3	Aree di tipo A2 Conservazione parziale
		Aree di tipo D, <i>Trasformazione a regime ordinario</i>

Di seguito si riporta lo stralcio cartografico di riferimento.

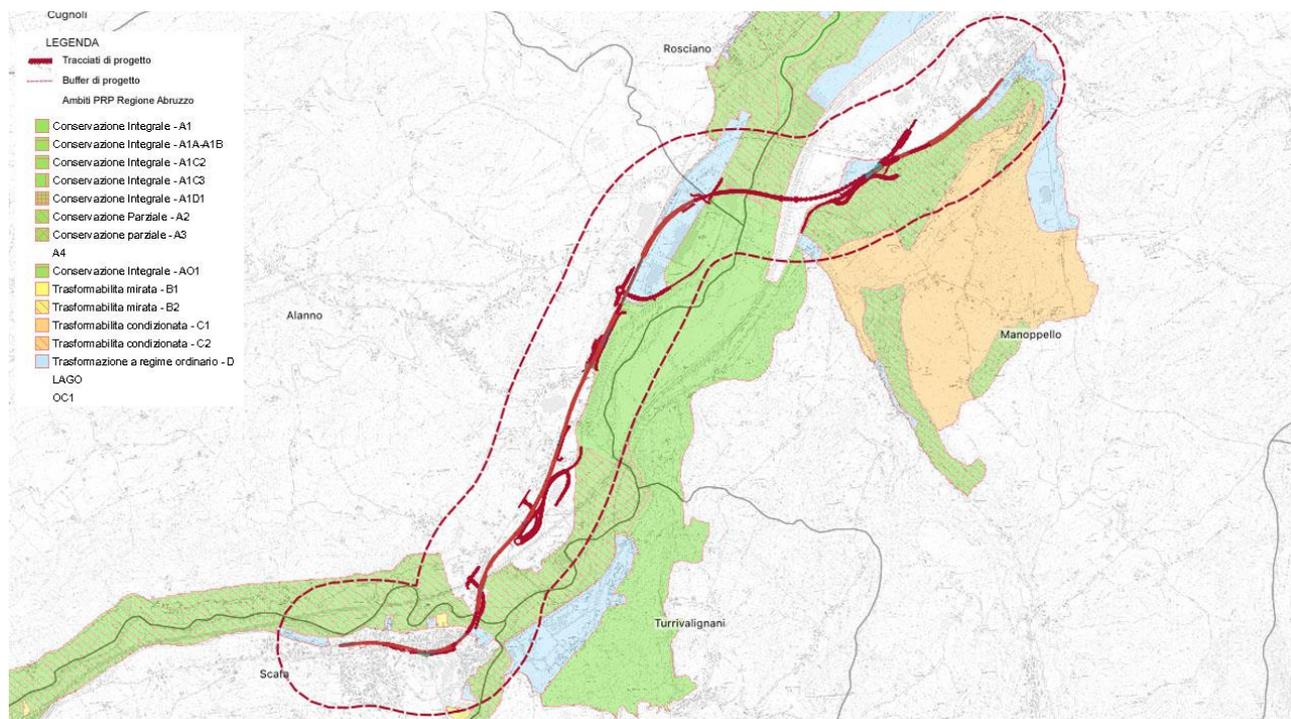


FIGURA 22
QUADRO DELLE CATEGORIE DI TUTELA PER LA NUOVA VIABILITÀ DI PROGETTO

Al momento la Regione Abruzzo sta elaborando il nuovo Piano Paesaggistico Regionale, questo poiché il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Dlgs. n. 42 del 22.01.2004, prevede l'obbligo per le Regioni che hanno già il P.R.P. vigente, di verificarlo ed adeguarlo alle nuove indicazioni dettate dallo stesso decreto.

La principale novità introdotta dal Codice, è che il Piano venga esteso all'intero territorio regionale, e che abbia un contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo. Con protocollo d'intesa tra la Regione e le quattro Province, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 297 del 30 aprile 2004 si è

	<p style="text-align: center;">VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO IA97</p>	<p style="text-align: center;">LOTTO 00</p>	<p style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 0000 001</p>	<p style="text-align: center;">REV. B</p>	<p style="text-align: center;">FOGLIO 37 di 53</p>

costituito un "gruppo di progettazione" composto dai rappresentanti della Regione; tuttavia questo risulta in corso di redazione, per cui non vigente.

C.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

La tratta di progetto in esame ricade all'interno del territorio della Provincia di Pescara.

C.2.1.1 Il PTCP della provincia di Pescara

La Provincia di Pescara è dotata di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con DCP n. 78 del 25.05.2001 e elaborato ai sensi della LR n.18 del 12.04.1983 e successive modifiche. Il percorso di costruzione del Piano è stato lungo e strutturato ed ha preso avvio dal Progetto preliminare del 1987, redatto dal gruppo di lavoro guidato da Bernardo Secchi e concluso poi con elaborazione del progetto definitivo di Piano nel 1998.

Questo ha come obiettivo principale:

[...]

la costruzione di un quadro di coerenze all'interno del quale le singole amministrazioni ed istituzioni presenti nel territorio della Provincia possano definire le politiche per il miglioramento della qualità e delle prestazioni fisiche, sociali e culturali del territorio provinciale.

Art.1 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara

All'art.3 è specificato che le previsioni del PTCP si attuano mediante:

- Prescrizioni dirette,
- Direttive, volte agli strumenti di pianificazione e regolazione di competenza delle amministrazioni comunali
- Indirizzi gestionali amministrativi e procedurali; indicanti modalità per l'esercizio di particolari attività amministrative in sede di attuazione del presente piano.
- Misure di programmazione che devono trovare coerenza con le indicazioni contenute nei piani subordinati.

Il piano inquadra poi il territorio in base alla suddivisione di *sistemi, ecologie e schemi direttori*. Ai primi è affidato il compito di definire il ruolo e le prestazioni di ciascun luogo e parte di territorio; le *ecologie* invece articolano il territorio provinciale in specifiche parti inerenti i temi dello sviluppo insediativo, economico e delle attrezzature; agli *schemi direttori* invece il Piano affida il compito di evidenziare i temi di trasformazione attorno a cui costruire l'azione pianificatrice degli Enti.

Il tema dello sviluppo del sistema della mobilità è inserito all'interno degli obiettivi generali del Piano, poiché già all'Art.6 è specificato quanto segue:

2. Il progetto del sistema della mobilità mira a garantire l'accessibilità e l'integrazione delle diverse parti del territorio, in particolare tra attività fortemente attrattrici di traffico e reti stradali, considerando con grande attenzione le relazioni trasversali e non solo quelle lungo le valli principali.

3. La realizzazione del progetto di sistema della mobilità deve attuarsi [...] e deve corrispondere ad una modifica nella struttura dell'offerta di spazi e servizi che comporti una maggiore attenzione per spazi e reti pedonali, ciclabili e destinati al trasporto pubblico.

Art.6 comma 2 e 3 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara

Il Sistema della Mobilità in cui sono inseriti gli interventi di progetto, è trattato all'interno del Titolo XIII delle NTA del PTCP. In particolare all'interno della sub-sistema M1 "Corridoio adriatico" in cui è specificato che dovranno essere valorizzati i nodi infrastrutturali esistenti e previsti e in particolare all'Art.93 comma 6 si specifica che gli interventi previsti riguardano anche:

Il P.T.C.P. propone che il collegamento infrastrutturale della piattaforma logistica, in corso di realizzazione lungo la direttrice Pescara-Roma in località Manoppello Scalo avvenga a partire dai seguenti interventi:

- La realizzazione di un nuovo casello per il collegamento autostradale sulla A25;
- La realizzazione del collegamento ferroviario con la linea Roma Pescara attraverso lo spostamento della stazione di Manoppello Scalo attualmente ubicata all'interno dell'abitato.

Art.93 comma 6 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara

Il progetto rientra anche all'interno del sub-sistema M2 "Scala", descritto all'Art.94 delle NTA, in cui è specificato:

gli interventi di conservazione, riqualificazione o trasformazione delle sue parti non dovranno avere un carattere singolare e puntuale, ma dovranno essere subordinati ad una strategia complessiva tendente a diversificare il suo funzionamento per parti significative.

Art.94 comma 3 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara

Nel suddetto sistema tra gli interventi previsti sono indicati i collegamenti tra Manoppello Scalo-Moscufo e Penne-Scafa per i quali è specificato:

Il P.T.C.P. individua due ulteriori direttrici di collegamento tra i sistemi insediativi delle due vallate del Tavo e del Pescara per i quali prescrive interventi di ristrutturazione e adeguamento con particolare attenzione ai punti di attraversamento dei centri urbani.

Art.96 comma 5 delle NTA del PTCP
Provincia di Pescara

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2					
ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 39 di 53

C.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

La più recente legge urbanistica della Regione Abruzzo LR 12 Aprile 1983, N. 18, nella formulazione aggiornata ed integrata prevede per la pianificazione di livello comunale, all'articolo 9, la redazione dei piani regolatori generali.

La pianificazione analizzata fa riferimento quindi ai PRG dei vari comuni interessati dalle azioni progettuali di interesse per la presente trattazione.

TABELLA 6

QUADRO SINOTTICO DELLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

COMUNE	TIPO	STATO DI VIGENZA
Manoppello	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 45 del 21/10/2005
Rosciano	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 36 del 23/04/ 2009
Alanno	PRG	Approvazione con Delibera Commissariale n. 03 del 10/08/2017
Scafa	PRG	Approvazione con D.C.C. n. 03 11/03/2004

Per quanto si evince dall'analisi dei PRG in relazione alle azioni di progetto, per quanto in larga parte la nuova infrastruttura ferroviaria si sviluppi in affiancamento alla linea esistente e interessi limitate porzioni di aree destinate ad altri usi programmati del suolo, pur anche restando nell'ambito della fascia di rispetto ferroviaria, i tratti in variante e le opere stradali correlate, interferendo con le zonizzazioni di piano, si manifestano non conformi dal punto di vista urbanistico.

Sarà pertanto necessario attivare le procedure necessarie per mandare in variante gli strumenti urbanistici in forza della pubblica utilità dell'opera che, in ogni caso riveste un interesse sopralocale.

C.3.1.1 *Comune di Manoppello*

Come detto il Comune di Manoppello è dotato di un PRG approvato con D.C.C. n. 45 del 21 Ottobre 2005.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie e stradali.

TABELLA 7

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI MANOPPELLO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
0+145	0+255	linea	E1 zona agricola ad alta redditività	Art. 58
0+255	0+463	linea	F2.2 attrezzature di interesse comune o di tipo cultural	Art. 60

0+463	1+132	linea VI24, IN22, VI25	D1.3 completamento commerciale per tdu1,D6-piano a.s.i.; Viabilità e parcheggi	Art. 51
1+225	1+395	SI23; VI21	F3.4 attrezzature sportive	Art. 72
1+395	1+458	VI21	F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada	Art. 65
1+458	1+586	VI21	F3.4 attrezzature sportive	Art. 72
1+608	1+972	VI21	E2 zona agricola a bassa redditività	Art. 58
1+972	2+375	VI21	F5.1 parco fluviale	Art. 64

TABELLA 8
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
		NV21	E1 zona agricola ad alta redditività	Art. 58
			F3.4 attrezzature sportive	Art. 72
			F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada	Art. 65

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

▪ **E1/E2 - Zona Agricola**

Regolate dall'Art. 58 che specifica quanto di seguito riportato:

Il PRG, nello spirito di quanto già enunciato nel PIANO DELLA TUTELA individua due diverse zone agricole.

La prima denominata zona agricola ad alta redditività (e1) ovvero quella parte di territorio agricolo che per caratteristiche geo - pedologiche, chimiche e di dotazioni di infrastrutture rivestono un ruolo di primaria importanza nell'economia agricola del comprensorio.

La seconda (e2) agricola a bassa redditività, la quale coincide con la restante parte del territorio agroforestale.

[...]

Per questa destinazione di piano gli interventi consentiti sono:

[...]

Utilizzazione edificatoria dei suoli agricoli ai fini residenziali

[...]

Manufatti connessi alla costruzione del fondo

[...]

Impianti produttivi nei suoli agricoli

[...]

*Art.58–Zona Agricola E1-E2
NTA del PRG– Comune di Manoppello*

▪ **F2.2 attrezzature di interesse comune e F2.3 uffici amministrativi:**

Regolate dall'Art. 60, che specifica:

[...]

Le aree indicate nel piano delle zone, dal simbolo corrispondente alle zone potranno essere utilizzate per le funzioni sopra descritte o altre di natura pubblica secondo programmi dell'Amministrazione Comunale in base alle dotazioni esistenti e alle esigenze che le varie zone del territorio presenteranno.

In tali zone il piano si attua per intervento diretto sulle superfici minime di intervento indicate graficamente nelle tavole di piano e si applicano i seguenti parametri, ed in ogni caso nel rispetto delle specifiche disposizioni di leggi afferenti le varie tipologie a servizi pubblici.

Art. 60 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ *D1.3 Completamento commerciale per tdu1, D6 – piano a.s.i.*

Nelle presenti aree il piano non indica la possibilità di uno sviluppo di aree legate all'implementazione di infrastrutture esistenti, poiché all'art. 51 è difatti specificato nel dettaglio quanto segue:

Sono consentite le funzioni contenute nelle sotto - categorie d1 esercizi commerciali di vicinato e media distribuzione, d2 depositi e magazzini non di vendita, e2) edifici ed attrezzature per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, h) esercizi commerciali all'ingrosso media e grande distribuzione, o, f botteghe per attività artigianali di servizio, classificate nell'art. 6 delle presenti norme.

Art. 51 delle NTA
del PRG del Comune di Manoppello

▪ *F3.4 attrezzature sportive*

Regolate dall'Art. 72

▪ *F5.1 - Parco Fluviale:*

Regolate dall'Art. 64, che specifica:

[...]

Le aree a parco possono essere acquisite al patrimonio Pubblico del Comune.

Per le porzioni di territorio nelle quali, le aree destinate a parco confinano con zone edificabili e agricole, valgono le seguenti disposizioni:

- le aree destinate a parco possono essere asservite ai fini edificatori;*
- per gli edifici esistenti si applicano le norme di zona contenute nel precedente art.58.*

In queste zone sono consentite unicamente costruzioni che integrano la destinazione delle zone e cioè attrezzature per il gioco, impianti ricreativi e culturali.

Premesso che i perimetri definiti nella zonizzazione sono indicativi e variabili in fase di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, in tali zone l'attuazione è subordinata alla applicazione dei seguenti parametri:

- superficie minima (Sm) di 10.000 mq, (per le aree acquisite al patrimonio del Comune, è consentita la deroga);*
- Ut = 0,01 mq/mq;*
- P = mq 10/100 mq St;*

[...]

Art.64–Zona a Parco Pubblico
NTA del PRG– Comune di Manoppello

▪ *F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada*

Regolate dall'Art. 65

	VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA. RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA LOTTO 2					
	ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B

C.3.1.2 Comune di Rosciano

Il Comune di Rosciano è dotato di un PRG approvato con D.C.C. N. 36 del 23 Aprile 2009.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie e stradali.

TABELLA 9
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
 COMUNE DI ROSCIANO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
2+260	2+388	VI21	E Aree agricole	Art.47
2+388	2+655	VI21	D2 attività artigianale industriale e commerciale di espansione - Piano A.S.I.	Art.43

TABELLA 10
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLA NUOVA VIABILITA' CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
 COMUNE DI ROSCIANO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
-	-	NV29	D2 attività artigianale industriale e commerciale di espansione - Piano A.S.I.	Art.43

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

- *Zona D2 –attività artigianale industriale e commerciale di espansione / Piano A.S.I.:*

Regolate dall'Art. 43, che specifica:

[...]

Le zone di attività produttive di espansione sono destinate alla espansione delle attrezzature produttive. I progetti esecutivi delle reti idriche e fognanti redatti in sede di attuazione dei Piani di Lottizzazione dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione dell'Ente d'Ambito Pescara.

Il Piano si attua mediante la redazione di piani delle aree da destinare ad attività produttive (P.I.P. o Piano di Lottizzazione), nei modi previsti dall'art. 25 L.U.R. n.°18/83 così come modificata dalla L.R.70/95

Art.43 delle
 NTA del PRG– Comune di Rosciano

- *Zona E –agricole:*

Regolate dall'Art. 47, che rimanda in realtà agli artt. 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74 della L.R. 18/83 come modificata dalla L.R. 70/95.

[...]

E' fatto divieto di destinare ad uso diverso da quello agricolo i terreni sui quali siano in atto produzioni ad alta intensità quali, tra l'altro, quella orticola, frutticola, fioricola ed olivicola, nonché i terreni irrigui sui quali siano stati effettuati nell'ultimo quinquennio o siano in corso, interventi di miglioramento fondiario assistiti da contribuzioni o finanziamenti pubblici. 3. E', altresì, fatto divieto di destinare ad uso diverso da quello agricolo i terreni che, comunque, concorrono in modo determinante alla configurazione della dimensione economico-funzionale delle aziende.

Art.68 della L.R. 70/95

C.3.1.3 Comune di Alanno

Il Comune di Alanno è dotato di un PRG approvato con Delibera Commissariale n. 03 del 10.08.2017.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie e stradali.

TABELLA 11
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI ALANNO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
2+655	3+350	linea VI21, IN29, SL22	D1 Produttiva, industriale e artigianale	Art. 57
4+320	4+430	Fermata Alanno SL24	Verde pubblico attrezzato	Art. 100
4+435	5+000	linea, SL24	B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato	Art. 46
5+213	5+335	linea	B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato	Art. 49
6+404	6+475	linea	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto	Art. 45
6+544	6+630	linea	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto	Art. 45
6+679	6+695	VI23	E3 Agricola interessata dal PRP	Art. 77

TABELLA 12
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
		NV29 Assi 1 e 2	D1 Produttiva, industriale e artigianale	Art. 57
		NV27	D1 Produttiva, industriale e artigianale	Art. 57
		NV22	D1 Produttiva, industriale e artigianale	Art. 57
			Da Attrezzature di servizio alla produzione	Art. 62
		NV28 Asse 1	E3 Agricola interessata dal PRP	Art. 77

			E2 Agricole di interesse paesistico ambientale	Art.78
			Verde pubblico attrezzato	Art. 100
		NV23	B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato	Art. 46
			E1 Agricola normale	Art. 68
			B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto	Art. 45
		NV24	E1 Agricola normale	Art. 68
			B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto	Art. 45
			D1 Produttiva, industriale e artigianale	Art. 57
			D3 Produttiva artigianale di iniziativa pubblica e/o privata	Art. 59
		NV25	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto	Art. 45
			H Ricettiva urbana	Art. 108
			E3 Agricola interessata dal PRP	Art. 77

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

- **Zona D1 - Zona produttiva industriale ed artigianale:**

Regolate dall'Art. 57, che specifica:

1. Tali zone sono quelle destinate ad insediamenti produttivi, industriali e/o artigianali, la cui attuazione è attualmente demandata al Consorzio ASI. Per esse vale quanto esposto ai precedenti articoli 55 e 56.
2. Le previsioni di piano ricomprese nelle aree conseguentemente perimetrate hanno valore indicativo e non prescrittivo.
3. Nell'eventualità dette aree vengano successivamente ricondotte nell'ambito delle competenze comunali, ai fini della relativa attuazione si renderà obbligatorio l'intervento urbanistico preventivo sull'intero comparto perimetrato sulle tavole di P.R.G. a mezzo di piano di lottizzazione convenzionata ad iniziativa di privati o a mezzo di piano per gli insediamenti produttivi, redatto ai sensi dell'art. 27 della legge n.865, d'iniziativa pubblica.

Art.57 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **Verde pubblico attrezzato:**

Regolate dall'Art. 100, che specifica:

1. Tali zone sono destinate al gioco, allo sport ed al tempo libero, e cioè agli impianti ricreativi, sportivi e culturali mirati dalla esaltazione degli spazi a verde prativo ed arborato che li accoglie, favorendo la sicurezza, la tranquillità e la tutela della salute.

Art.100 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato:**

Regolate dall'Art. 46.

- **Zona E1 Agricola normale:**

Regolate dall'Art. 68, che specifica:

[...]

In tali zone sono, altresì, consentiti interventi di cambio di destinazione d'uso, esclusivamente per i fabbricati rurali che hanno perso la loro originaria connotazione agricola, finalizzati ad una loro riconversione ed utilizzo a scopi turistico-ricettivi indipendentemente dal lotto di terreno asservito o da asservire.

Art.68 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **Zona B2 – Zona di completamento residenziale urbano ad intervento diretto:**

Regolate dall'Art. 45, che specifica:

La zona ricomprende le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, comunque servite dalle principali reti di urbanizzazione primaria, prevalentemente corrispondenti alle aree interessate da analoga destinazione funzionale nel previgente P.R.G.. Esse hanno caratteristiche di zone territoriali omogenee di tipo 'B' ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n.1444.[...]

Art.45 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **Zona D3 - Produttiva artigianale di iniziativa pubblica e/o privata:**

Regolate dall'Art. 59, che specifica:

2.

[...]

Lungo in tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di edificabilità per una fascia di rispetto di 30 m. dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art.49 del D.P.R. n.753/80), qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti che ricada in tale area deve essere oggetto di deroga ai sensi del DPR 753/80 e preventivamente autorizzato dalla RFI.

3. Per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria si applicano le prescrizioni di cui al D.M. 2 aprile 1968, n.1444, nonché alla L.R. 25/10/1977 e s.m.i..

Art.59 commi 2 3 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **E3– agricola interessata dal Piano Regionale Paesistico:**

Regolate dall'Art. 77, che specifica:

[...]

2. La zona è classificata come 'area di particolare complessità' e, pertanto, va assoggettata a 'piani di dettaglio' (art.6 delle N.T.C. del P.R.P.).

3. Essa è divisa in due sottozone:

a) a conservazione integrale [...]

b) a conservazione parziale(versante meridionale evidenziato nella tav.6 del P.R.G.) contemplante finalità identiche a quelle espresse nel capo precedente, "che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità quindi di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta".

Art.77 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- **Zone Da - Attrezzature di servizio alla produzione:**

Regolate dall'Art. 62, che specifica:

[...]

6. Nell'eventualità dette aree vengano successivamente ricondotte nell'ambito delle competenze comunali, ai fini della relativa attuazione si renderà obbligatorio l'intervento urbanistico preventivo sull'intero comparto perimetrato sulle tavole di P.R.G. a mezzo di piano di lottizzazione convenzionata ad iniziativa di privati o a mezzo di piano per gli insediamenti produttivi, redatto ai sensi dell'art. 27 della legge n.865, d'iniziativa pubblica.

Art.62 comma 6 delle
NTA del PRG– Comune di Alanno

- *Zone H Ricettiva urbana:*

Regolate dall'Art. 108.

C.3.1.4 Comune di Scafa

Il Comune di Scafa è dotato di un PRG approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 03 dello 11.03.2004.

Di seguito si riporta il quadro delle principali interferenze così come si registrano nella presente fase di progettazione e in relazione alla scala nominale del PRG, tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano; la ricognizione non tiene conto delle interferenze con le categorie ferroviarie e stradali.

TABELLA 13
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
6+695	6+758	VI23	Zta2 Zone di conservazione parziale	Art.42
6+758	6+910	VI23;linea	B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana	Art.17
6+957	7+045	linea	B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana	Art.17
-	7+163	SL27	D2 zone produttive di completamento	Art.26
7+685	7+733	Area consegna TE	F5 verde pubblico attrezzato	Art.38
7+733	7+900	linea	D4 zone produttivo-terziarie di nuovo impianto	Art.28

TABELLA 14
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
DA	A			
		NV26	D2 zone produttive di completamento	Art.26
			B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana	Art.17

Per quanto si evince dalle tabelle sopra riportate e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PRG adottato, gli interventi richiamati si discosta leggermente dall'area ferroviaria esistente, ricadendo negli ambiti evidenziati di seguito:

- *Zta2 Zone di conservazione parziale:*

Regolate dall'Art. 42, che specifica:

Si intende per conservazione parziale il complesso delle prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui al punto precedente che si applicano però a parti o elementi dell'area con possibilità di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui conservazione va garantita e mantenuta.

[...]

In generale gli usi consentiti, conformemente al PRP, sono i seguenti:

[...]

d) Per l'uso turistico:

percorsi escursionistici, percorsi attrezzati, maneggi, attrezzature di rifugio e ristoro, parcheggi, verde attrezzato ed attrezzature all'aperto per il tempo libero, parchi e riserve naturali, impianti

*sportivi con limitata affluenza di pubblico, **infrastrutture di accesso, di stazionamento e di distribuzione;***

strutture ricettive all'aria aperta: campeggi, aree di sosta;

strutture scientifiche e culturali; orti botanici.

[...]

*Art.42 delle
NTA del PRG– Comune di Scafa*

- **Zone di conservazione e di ristrutturazione urbana B1:**

Regolate dall'Art. 17, che specifica:

Tali zone riguardano gli ambiti più densamente edificati del centro di Scafa e gli ambiti inclusi in zona di completamento nel precedente PRG. Pur non presentando evidenti caratteri di tipo storico, è pur tuttavia rilevabile il tracciato originario della formazione del centro; tale zona pertanto può essere considerata "centro storico" ai fini dell'applicazione di normative regionali di incentivazione alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La destinazione di tali zone è quella prevista dall'art. 15 delle presenti norme. (zona residenziale).

In tali zone il piano si attua per intervento edilizio diretto o per strumento attuativo di iniziativa pubblica e/o privata. [...]

*Art.17–delle
NTA del PRG– Comune di Scafa*

- **Zona produttiva di completamento D2:**

Regolate dall'Art. 26 delle NTA.

- **Zona F5 Verde pubblico attrezzato:**

Regolate dall'Art. 38 che specifica:

Nelle zone a verde pubblico attrezzato sono ammesse soltanto attrezzature di gioco per ragazzi ed impianti sportivi ricreativi e culturali.

*Art.38–delle
NTA del PRG– Comune di Scafa*



VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA.
RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA
LOTTO 2

ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
RELAZIONE GENERALE

PROGETTO IA97	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 0000 001	REV. B	FOGLIO 48 di 53
------------------	-------------	---------------------	--------------------------	-----------	--------------------

- *Zona produttivo – commerciali di espansione D4:*

Regolate dall'Art. 28 che specifica:

[...]

In termini di uso e di quantità edificatoria il PRG rinvia a specifici studi di fattibilità ed all'approvazione del progetto mediante le procedure di accordo di programma, facendo salvi gli standards di legge.

*Art.28-delle
NTA del PRG- Comune di Scafa*

D CONCLUSIONI

Come evidenziato nei capitoli precedenti si evidenziano interferenze su alcuni tratti in variante al tracciato ferroviario e su alcuni tratti relativi alla nuova viabilità, che si è riscontrato ricadono direttamente in ambiti vincolati. Nella tabella che segue vengono ricapitolate le interferenze con vincoli di tipo ricognitivo che riguardano principalmente le fasce di rispetto dei corsi d'acqua stabilite ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera c) e lettera m) del D.Lgs 42/2004 e un vincolo relativo all'Art. 136. Risulta inoltre essere parzialmente interferita un'area appartenente alla Rete Natura 2000, ovvero il SIC-ZPS IT7130105.

TABELLA 15
QUADRO DI SINTESI DEI VINCOLI AMBIENTALI INTERFERITI

PROG. KM		WBS	VINCOLO INTERFERITO
DA	A		
0+000,00	1+600,00	Linea ferroviaria	Art.136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Codice vincolo 130132 Zona in località Manoppello Scalo in cui si inserisce lo storico e monumentale complesso della abbazia di Santa Maria Arabona nel Comune di Manoppello.
2+130,00	2+764	Linea ferroviaria	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri. <i>Fiume Pescara e area di tutela</i>
6+533,00	6+845,00	Linea ferroviaria	
7+300,00	7+540,00	Linea ferroviaria	
7+660,00	7+900,00	Linea ferroviaria	
-	-	Viabilità NV22 Assi 1 e 4, NV25 Asse 1, NV28, NV29 Asse 1-2	
		NV21	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri. <i>Torrente Alba e area di tutela</i>
2+990,00	4+597,00	Linea ferroviaria	Art.142, c. 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri.

-	-	NV22 Assi 2 e 3, e NV28	<i>Torrente Fossatello e area di tutela</i>
-	-	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Linea ferroviaria al pkm 1000 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tratto NV21 ▪ Tratto VI24 IN22 e VI25 	<p>Art.142, c. 1. lettera m) zone di interesse archeologico</p> <p><i>Areale dei resti della via Claudia Valeria e di un complesso di sosta lungo la strada</i></p>
-	-	Tratto alternativa di progetto ITF2, prossimo al VI23	<p>Art.142, c. 1. lettera m) zone di interesse archeologico</p> <p><i>Area segnalata a rischio archeologico per la presenza di resti di età romana e tardo antico</i></p>
-	-	Tratto immediatamente ad est della Stazione di Scafa	<p>Art.142, c. 1. lettera m) zone di interesse archeologico</p> <p><i>Areale di una Necropoli romana</i></p>
-	-	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In corrispondenza della ricucitura viaria ad est della Fermata di Alanno <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ramo est della NV22 	<p>RETE NATURA 2000</p> <p>Area SIC-ZSC IT7130105</p> <p><i>Rupe di Turrialgnani e Fiume Pescara</i></p>
0+433,00	1+130,00	Linea ferroviaria	Vincolo idrogeologico
2+145,00	2+265,00	Linea ferroviaria	
-	-	NV21	

A livello pianificatorio vengono riportate di seguito le tabelle di sintesi relative alle interferenze con le previsioni a livello locale, già analizzate nei capitoli precedenti:

- Comune di Manoppello:

TABELLA 16
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI MANOPPELLO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
0+145	0+255	linea	E1 zona agricola ad alta redditività
0+255	0+463	linea	F2.2 attrezzature di interesse comune o di tipo cultural
0+463	1+132	linea VI24, IN22, VI25	D1.3 completamento commerciale per tdu1,D6-piano a.s.i.; Viabilità e parcheggi
1+225	1+395	SI23; VI21	F3.4 attrezzature sportive
1+395	1+458	VI21	F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada

1+458	1+586	VI21	F3.4 attrezzature sportive
1+608	1+972	VI21	E2 zona agricola a bassa redditività
1+972	2+375	VI21	F5.1 parco fluviale

TABELLA 17

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
		NV21	E1 zona agricola ad alta redditività
			F3.4 attrezzature sportive
			F4.3 impianto di carburante e servizi per l'autostrada

▪ Comune di Rosciano:

TABELLA 18

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI ROSCIANO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
2+260	2+388	VI21	E Aree agricole
2+388	2+655	VI21	D2 attività artigianale industriale e commerciale di espansione - Piano A.S.I.

TABELLA 19

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLA NUOVA VIABILITÀ CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI ROSCIANO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
-	-	NV29	D2 attività artigianale industriale e commerciale di espansione - Piano A.S.I.

▪ Comune di Alanno:

TABELLA 20

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO
COMUNE DI ALANNO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
2+655	3+350	linea VI21, IN29, SL22	D1 Produttiva, industriale e artigianale
4+320	4+430	Fermata Alanno SL24	Verde pubblico attrezzato
4+435	5+000	linea, SL24	B3 Completamento residenziale periurbano

			convenzionato
5+213	5+335	linea	B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato
6+404	6+475	linea	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto
6+544	6+630	linea	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto
6+679	6+695	VI23	E3 Agricola interessata dal PRP

TABELLA 21

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)
COMUNE DI ALANNO

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
		NV29 Assi 1 e 2	D1 Produttiva, industriale e artigianale
		NV27	D1 Produttiva, industriale e artigianale
		NV22	D1 Produttiva, industriale e artigianale
			Da Attrezzature di servizio alla produzione
		NV28 Asse 1	E3 Agricola interessata dal PRP
			E2 Agricole di interesse paesistico ambientale
			Verde pubblico attrezzato
		NV23	B3 Completamento residenziale periurbano convenzionato
			E1 Agricola normale
			B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto
		NV24	E1 Agricola normale
			B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto
			D1 Produttiva, industriale e artigianale
			D3 Produttiva artigianale di iniziativa pubblica e/o privata
		NV25	B2 Completamento residenziale urbano ad int. diretto
			H Ricettiva urbana
			E3 Agricola interessata dal PRP

▪ Comune di Scafa:

TABELLA 22

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE FERROVIARIE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
6+695	6+758	VI23	Zta2 Zone di conservazione parziale
6+758	6+910	VI23;linea	B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana
6+957	7+045	linea	B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana
-	7+163	SL27	D2 zone produttive di completamento



VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA ROMA – PESCARA.
RADDOPPIO FERROVIARIO TRATTA MANOPPELLO – SCAFA
LOTTO 2

ANALISI VINCOLI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
RELAZIONE GENERALE

PROGETTO LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV. FOGLIO
IA97 00 R 22 RG IM 0000 001 B 53 di 53

7+685	7+733	Area consegna TE	F5 verde pubblico attrezzato
7+733	7+900	Linea	D4 zone produttivo-terziarie di nuovo impianto

TABELLA 23

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE DELLE OPERE PER LA VIABILITÀ STRADALE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

PROG. KM		WBS	DESTINAZIONI DI PIANO
DA	A		
		NV26	D2 zone produttive di completamento
			B1 Zone di conservazione e ristrutturazione urbana